REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII | BARI, 28 GIUGNO 2011 | N. **101**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1240
Immobile regionale sede di Uffici di via Tor Pisana, Brindisi - ridistribuzione uffici a fini di contenimento dei costi e valorizzazione dell'immobile. Pag. 18892

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1241
L.R. 30-06-1990 n. 20 e s.m. e i. artt. 13 e 16. Approvazione di n. 6 atti dirigenziali di alienazione a prezzo, determinato dalla Agenzia del Territorio, di immobili ex ERSAP. Province di Brindisi - Foggia e Lecce. Pag. 18904

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1251
DGR n. 1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello schema di Accordo tra Regione Puglia(ADG) e Province / Organismi Intermedi(O:I)". - Disposizioni Pag. 18906

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1252
Piano di Tutela delle Acque: modifica perimetrazione agglomerati di Taranto e di Palagiano.- Pag. 18908

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1254
"Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili INNOVABILIA 2011". Indirizzi attuativi e approvazione schema di convenzione con ARTI. Integrazione Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali 2011. Pag. 18910

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1290
Recepimento del documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle province autonome nella seduta del 24 marzo 2011 recante: Modifiche al documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di cui all'allegato 2 dell'intesa della Conferenza unificata dell'8 luglio 2010 relativa alla predisposizione del calendario fieristico. Pag. 18928

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1293
L. 215/92 " Azioni positive per l'imprenditoria femminile" - DPR 314/2000 art. 21 - DGR n. 1209 del 10/08/01 - Determinazione n. 136 del 02/07/02. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata n. 2053489 ed il corrispondente cap. di spesa 213005. Pag. 18931

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1294
Avviso comune per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio - DGR n. 883 del 23 marzo 2010 - Integrazione Allegato. Pag. 18933

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1295
PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" DGR n. 1421 del 15.06.2010.Presa atto rinuncia alle agevolazioni relative all'istanza presentata dal soggetto proponente: G.F. Srl - Torricella (TA) - P.I. 02402750737 Pag. 18937

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1296
D.L. 78 del 31.6.2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 - Trasferimento risorse per il servizio di trasporto pubblico locale di cui all'art. 9 del D.lgs. 422/97 - Variazione al bilancio di previsione 2011 in termini di competenza e cassa. Pag. 18939

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1298
Riassegnazione della somma di € 12.657,95 al cap. 531067 - parte Spese e 2033858 - parte Entrate Pag. 18941

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1299
Organizzazione degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale - modifica parziale dgr n. 1112 del 19 maggio 2011. Pag. 18942

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2011, n. 1300
Piano di interventi di adeguamento antisismico ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'OPCM n. 3927/2011 "Modalità attivazione Fondo interventi straordinari Presidenza Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi art. 32 bis L. 326/2003, incrementato con L. 244/2007" Annualità 2011. Pag. 18961

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1240

Immobile regionale sede di Uffici di via Tor Pisana, Brindisi - ridistribuzione uffici a fini di contenimento dei costi e valorizzazione dell'immobile.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pianificazione, controllo e affari legali, confermata dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

Negli ultimi mesi si sono verificate una serie di circostanze che incidono sull'ottimale dislocazione degli uffici regionali.

- In primo luogo in attuazione della legge 19 dicembre 2008, n.36 e con i DD.P.G.R. n.75, n.177 e n.178 del 2010, e s.m.i., la Regione ha provveduto con propri atti a trasferire un cospicuo contingente di dipendenti a Comuni e Province ed ha in corso di istruzione ulteriore decentramento di funzioni e risorse;
- inoltre a seguito della L.R. n.17 del 7 Ottobre 2009 l'Amministrazione regionale ha accolto a far data dell'1/01/2011 l'istanza di esonero di numerosi dipendenti;
- come noto, infine, sono in corso i lavori di edificazione della nuova sede regionale di Bari nonché le procedure di evidenza pubblica - solo temporaneamente sospese - per l'esecuzione della nuova sede unica in Taranto.

Pertanto il contingente di dipendenti regionali dislocati nelle sedi provinciali ha subito un sostanziale decremento e la tendenza individuabile nei prossimi anni conduce ad una ulteriore diminuzione; in ogni caso gli spazi necessari e disponibili verranno a mutare considerevolmente.

RITENUTO CHE:

Si rende ora opportuno razionalizzare l'attuale dislocazione degli uffici regionali al fine di:

- ottimizzare l'uso degli immobili di proprietà regionale adibiti ad uffici;
- collocare in modo funzionale i dipendenti effettivamente in servizio presso le sedi attuali;
- dismettere per quanto possibile le locazioni passive;
- ridurre le attuali consistenti spese di funzionamento degli uffici e compensarle in modo parziale o totale con la messa a reddito delle eventuali porzioni immobiliari non più necessarie a finalità istituzionali.

VERIFICATO CHE:

Avviata da parte del Servizio Demanio e Patrimonio, con il coinvolgimento diretto del Servizio Provveditoratoeconomato, una ricognizione di situazioni di fatto e dei dati tecnici inerenti gli immobili adibiti ad uffici regionali e la loro attuale utilizzazione, si è riscontrato che da un lato sulla decisione finale inerente le modalità di riorganizzazione delle sedi incidono competenze di diverse strutture regionali e che dall'altro le condizioni attuali e le informazioni sulle stesse presentano diversi gradi di maturazione a seconda della provincia di riferimento;

pertanto, anche su richiesta dell'Ufficio Datore di lavoro opportunamente interessato dalle strutture precedentemente menzionate, è stato istituito ad opera della Direzione della competente Area "Organizzazione e riforma dell'Amministrazione" (convocazione per il 20 aprile 2011 presso la sede di via Celso Ulpiani) un gruppo di lavoro permanente per la razionalizzazione delle sedi di uffici regionali composto dall'Ing. Vitofrancesco e dall'Avv. Berlingerio per il Servizio Demanio e Patrimonio, dal dott. Lopane per il Servizio Affari generali, dal sig. Giorgiani e dott. De Domizio per il Servizio Provveditorato - Economato, dall'Avv. Gattulli per il Servizio Personale e dall'ing. Bitetto ed ing. Gianfrate per il Servizio LLPP e presieduto dal dott. Notarangelo, Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione.

Tale gruppo, osservate rapidamente le problematiche relative alle singole province, ha convenuto sull'opportunità di avviare il processo di razionaliz-

zazione dalla sede di Brindisi, di proprietà regionale.

Presso l'immobile di via Tor Pisana a Brindisi, al momento, a fronte delle potenziali circa 300 postazioni di lavoro, sono attualmente dislocati 148 dipendenti incardinati in 16 uffici. Vi è dunque un esborso annuo di circa €415.312,45 per spese di funzionamento che può e deve essere ridotto sostanzialmente tramite un uso migliore dell'immobile.

Attualmente i dipendenti regionali sono dislocati su n.4 lotti (ABCD) dell'immobile, occupando n.132 stanze su una superficie di circa mq.12.000.

In considerazione delle caratteristiche tecniche dell'immobile e delle esigenze del personale può ritenersi che la migliore ipotesi consista nel prevedere la sistemazione degli uffici regionali con la riduzione a n.84 stanze, tutte situate nei lotti C e D su una superficie di circa mq.4.300 compresi Sala Convegni, Sala Biblioteca e servizi vari, liberando completamente i lotti A e B di cui l'Amministrazione potrà disporre conseguentemente (v. planimetrie e riepilogo allegati che si intendono parte integrante del presente atto).

Tale soluzione, con le opportune modifiche tecniche agli impianti elettrici - telefonici -informatici ecc., renderà del tutto fruibile dal punto di vista locativo n.7 piani dell'immobile con 12 stanze a piano, tranne il settimo che comprende solo 8 stanze.

Questa ipotesi permetterebbe all'Amministrazione oltre alla razionalizzazione ed all'abbattimento notevole dei costi (Enel - TARSUPulizia - AQP - Impianto di Condizionamento/Riscaldamento - Ascensori ecc.), di realizzare introiti al bilancio regionale per canoni di locazione. Alcune porzioni dell'immobile infatti sono già locate con un canone annuo di € 21.880,07 corrisposto dal Ministero dell'economie e finanze e di € 19.542,07 corrisposto dal Ministero della Giustizia. Per altre porzioni è stato appena stipulato il contratto per la locazione a favore dell'INDPDAP (canone annuo € 60.200,00) ed inoltre sono pervenute richieste inerenti ulteriori porzioni, da valutare.

Inoltre, come rappresentato in planimetria, si prevede la installazione al piano terra di una nuova struttura amovibile con il trasloco e la collocazione delle guardie giurate nella parte sottostante ai lotti C e D, ciò consente di effettuare la vigilanza e il controllo esclusivamente dell'accesso agli Uffici regionali.

Attualmente le Guardie Giurate Particolari effettuano il servizio nella parte sottostante i lotti AB con dispendio di risorse per la vigilanza anche sui cittadini che accedono agli uffici in locazione.

In sede di analisi e condivisione delle ipotesi di riallocazione possibili, quella appena descritta è stata ritenuta preferibile poiché oltre a perseguire l'obiettivo di razionalizzare i costi dell'Amministrazione e creare maggiori introiti al bilancio regionale, consente di abbattere altresì la spesa per traslochi (beni mobili - utenze elettriche - utenze telefoniche - rete informatica ecc.) in quanto molti Uffici troverebbero collocazione sullo stesso piano dove attualmente sono allocati, garantendo minore disagio sia ai dipendenti che ai cittadini utenti.

Si è inoltre ritenuto che parte del risparmio e del maggior introito che deriveranno dalla razionalizzazione e dalle locazioni a stipularsi a seguito dell'esecuzione della presente riallocazione degli uffici potrà servire a finanziare la mobilità volontaria dei dipendenti regionali in servizio presso le sedi decentrate.

Sulla ipotesi rassegnata nelle planimetrie allegate si è altresì raccolto l'"assenso generale" dell'Ufficio Datore di lavoro per il rispetto delle normative in materia di sicurezza sul lavoro, nonché il consenso del summenzionato gruppo di lavoro permanente per la razionalizzazione delle sedi di uffici.

Alla progettazione nel dettaglio delle postazioni di lavoro potrà procedere ciascuna delle strutture regionali presenti presso la sede unica di Brindisi nel rispetto delle linee guida emanate dall'ufficio Datore di lavoro con nota n.8553 del 2011, successivamente alla approvazione del presente atto e nell'ambito dei locali assegnati.

Visti i richiamati atti deliberativi;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SS.MM. E II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 60.000 per suddivisione contatori elettrici nell'immobile di Via Tor Pisana, Brindisi, già impegnata sul capitolo 3430 della UPB 8.4.1. intestata al Servizio Demanio e Patrimonio con A.D. 60 dell'11 marzo 2011.

Le spese per traslochi, adeguamento impianti telefonici e informatici, istallazione struttura amovibile per guardiania, ecc. saranno sostenute dal Servizio Provveditorato ed Economato tramite i fondi accreditati al Cassiere centrale sui capitoli di spesa di competenza.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4 co.4 lett.k) della L.R.7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Servizio Demanio e Patrimonio;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Pianificazione, controllo e affari legali del Servizio Demanio e Patrimonio e dal Dirigente dello stesso Servizio nonché dagli altri componenti del gruppo di lavoro permanente per la razionalizzazione delle sedi di uffici regionali istituito presso la Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;

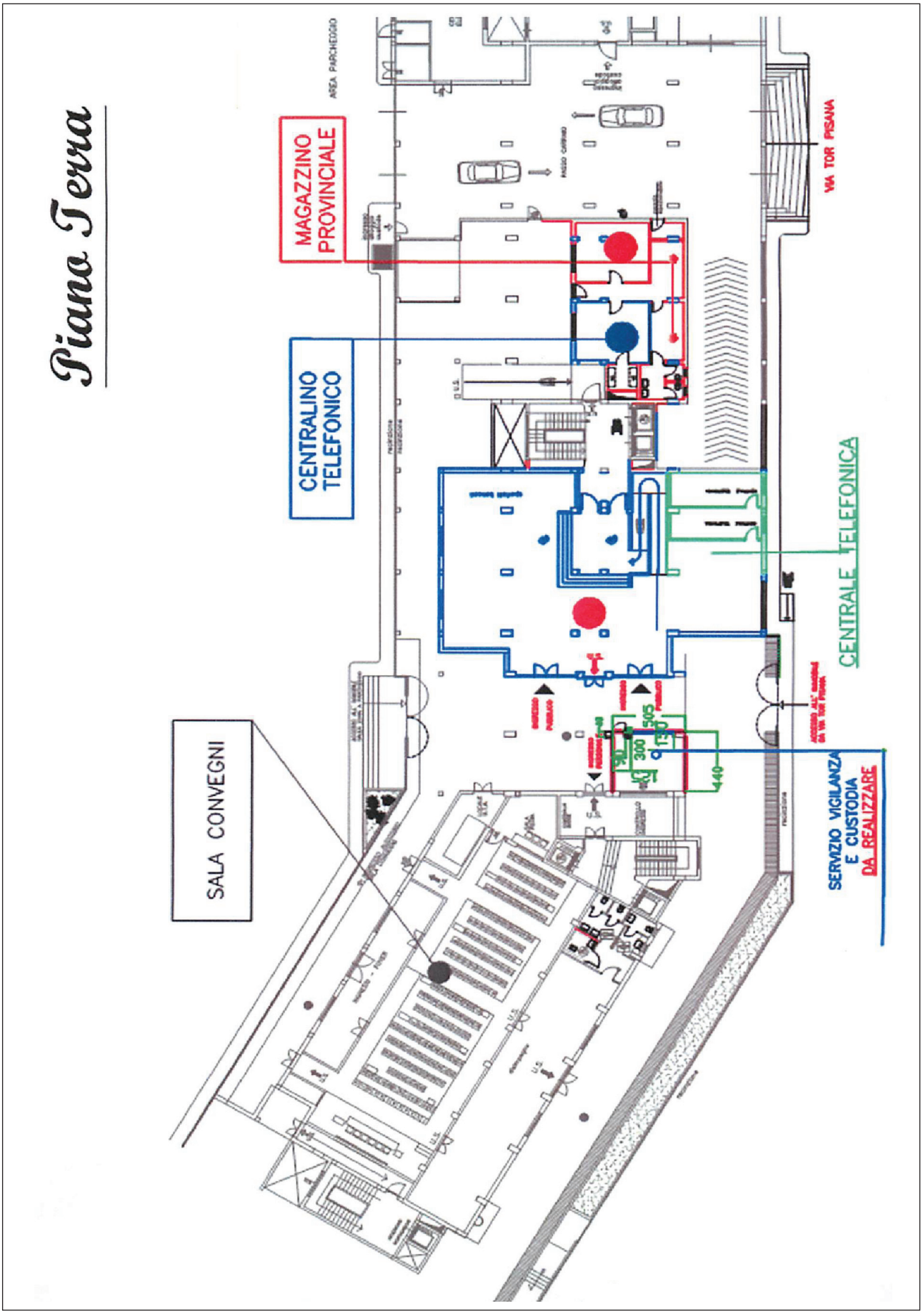
a voti unanimi espressi nei modi di legge,

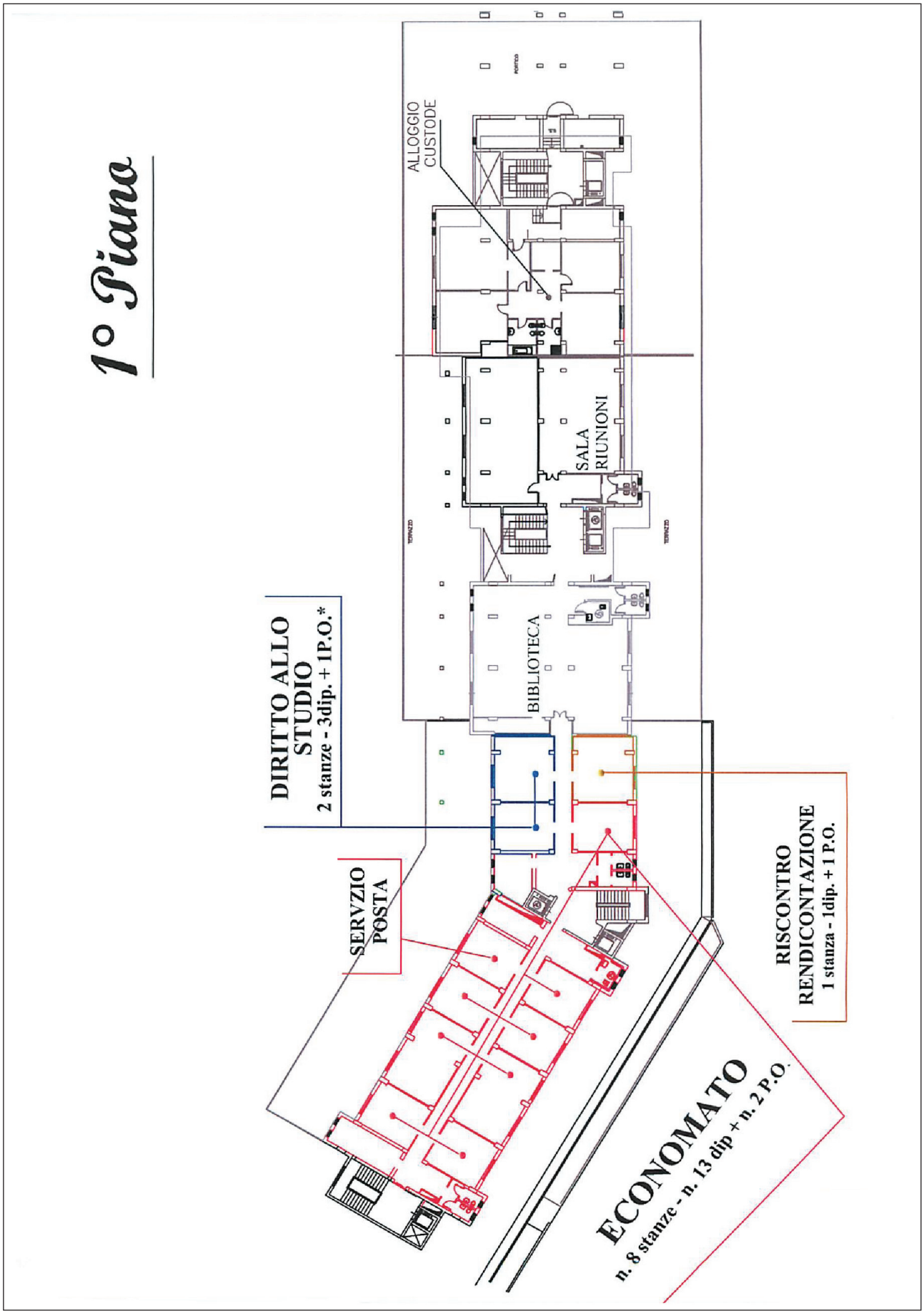
DELIBERA

- di fare propri i contenuti della relazione dell'Assessore proponente;
- di disporre la riallocazione degli Uffici presenti nella sede provinciale di Brindisi della Regione Puglia come nello schema descritto nelle planimetrie allegate e nel riepilogo che si intendono approvati e parte integrante del presente atto;
- di incaricare i Dirigenti dei Servizi Demanio e Patrimonio ed Economato e Provveditorato, secondo rispettive competenze, a provvedere a tutti gli adempimenti e gli atti preordinati alla realizzazione dell'approvata riallocazione su descritta;
- di notificare il presente provvedimento ai dirigenti delle strutture regionali allocate nella sede unica di Brindisi perché provvedano alla individuazione delle postazioni di lavoro nell'ambito dei locali a loro assegnati.
- di pubblicare la presente delibera sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

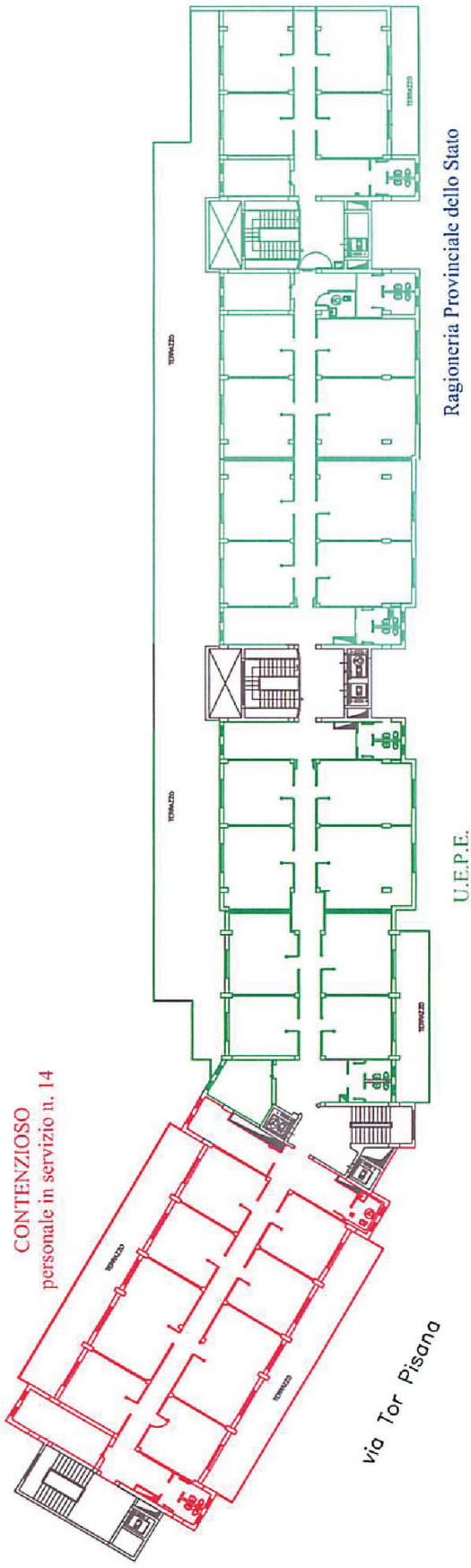
Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

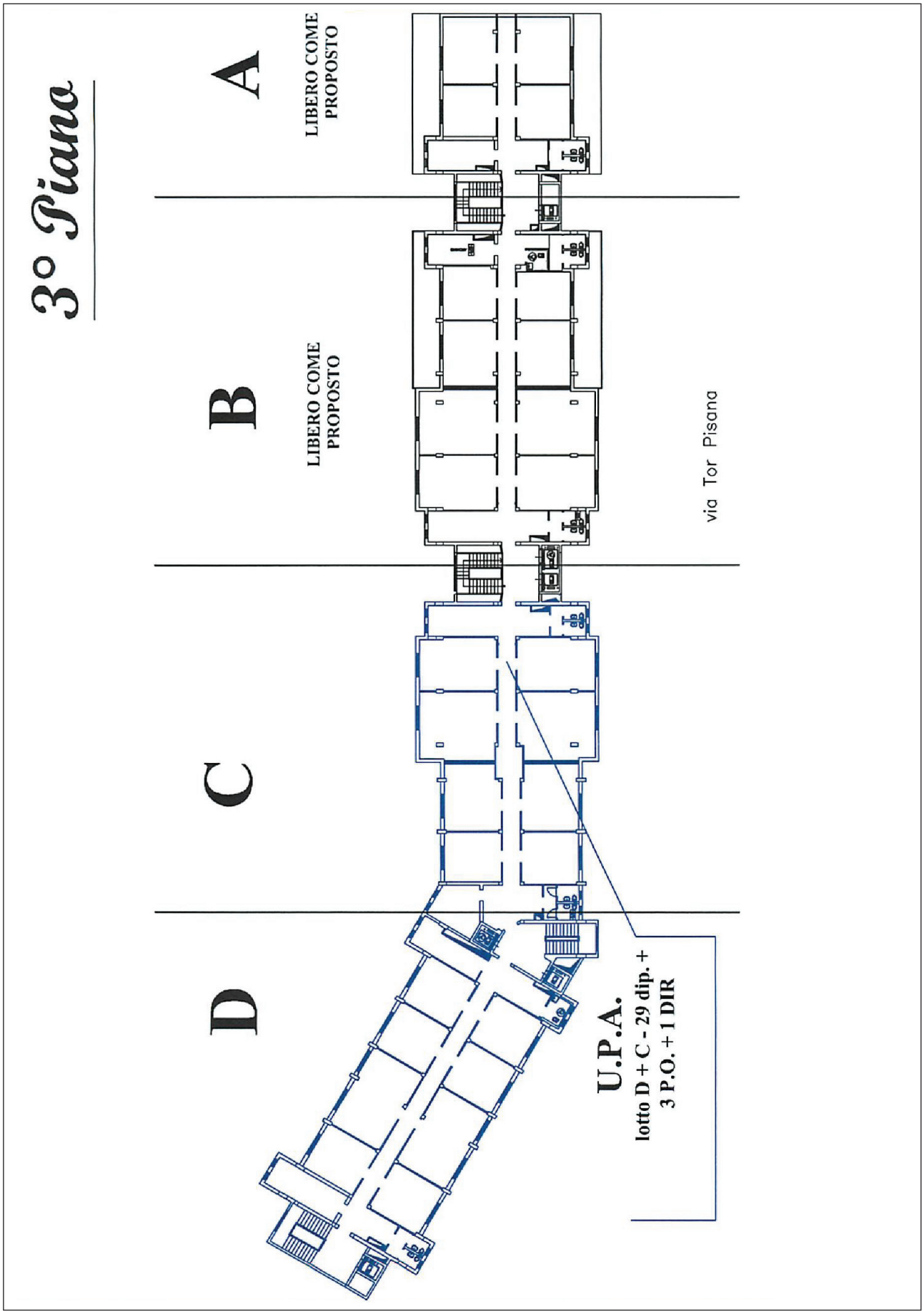

Piano Terra
MAGAZZINO PROVINCIALE
CENTRALINO TELEFONICO
SALA CONVEGNI
CENTRALE TELEFONICA
SERVIZIO VIGILANZA E CUSTODIA DA REALIZZARE
VIA TOR PISANA
AREA PARCHEGGIO

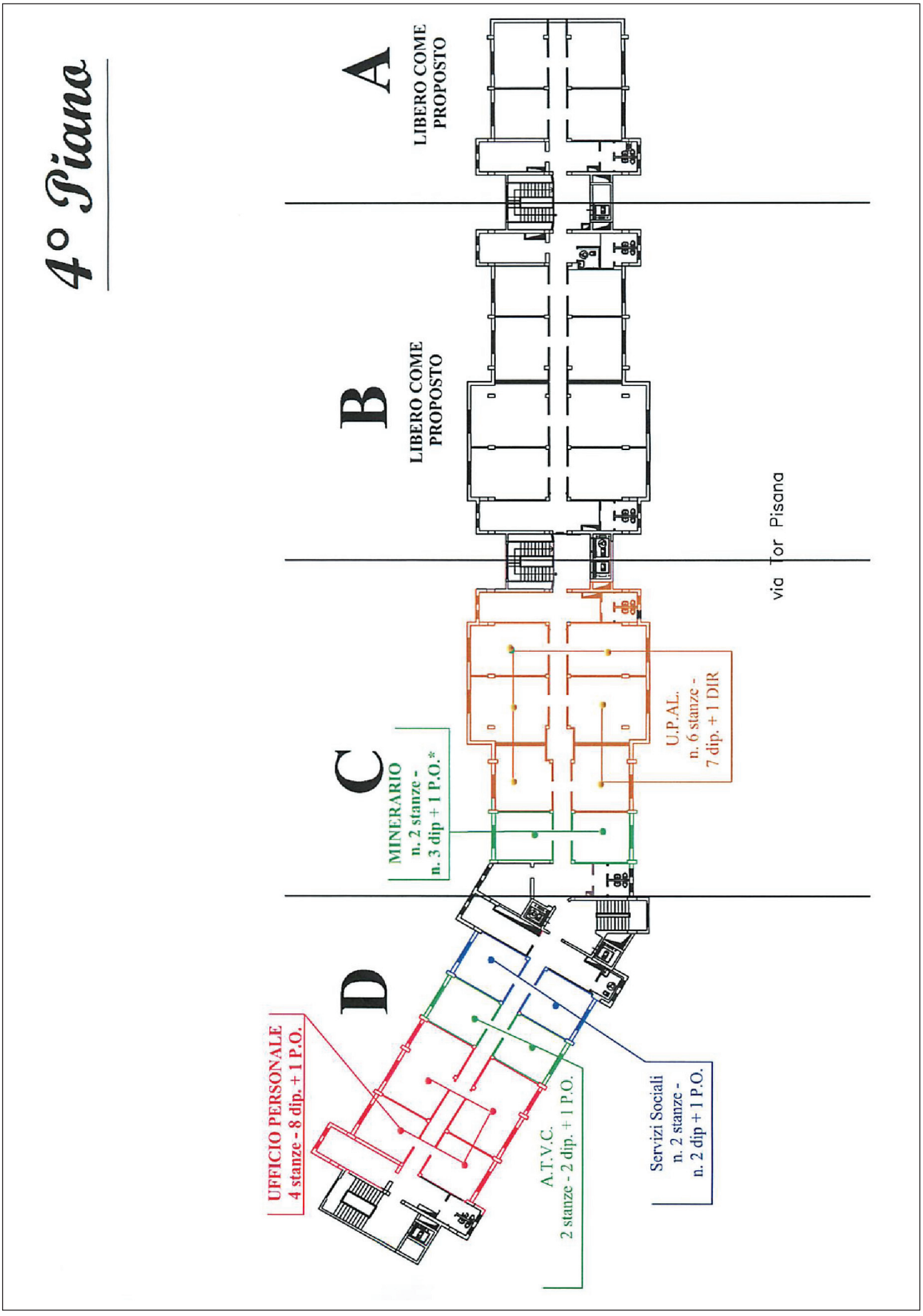

1° Piano
ALLOGGIO CUSTODE
SALA RIUNIONI
BIBLIOTECA
DIRITTO ALLO STUDIO
2 stanze - 3dip. + 1P.O.*
SERVZIO POSTA
RISCONTRO RENDICONTAZIONE
1 stanza - 1dip. + 1 P.O.
ECONOMATO
n. 8 stanze - n. 13 dip + n. 2 P.O.

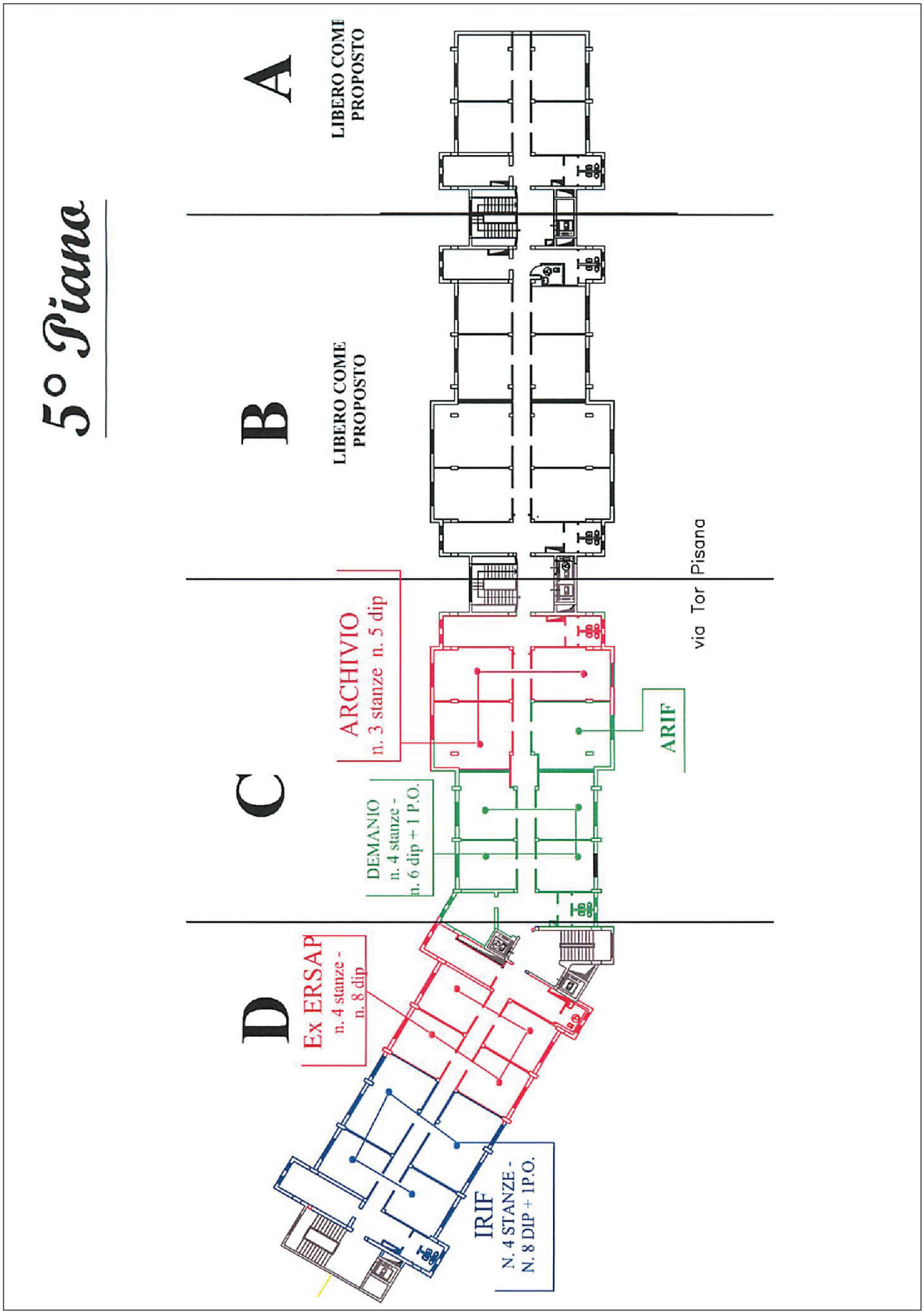
2° Piano

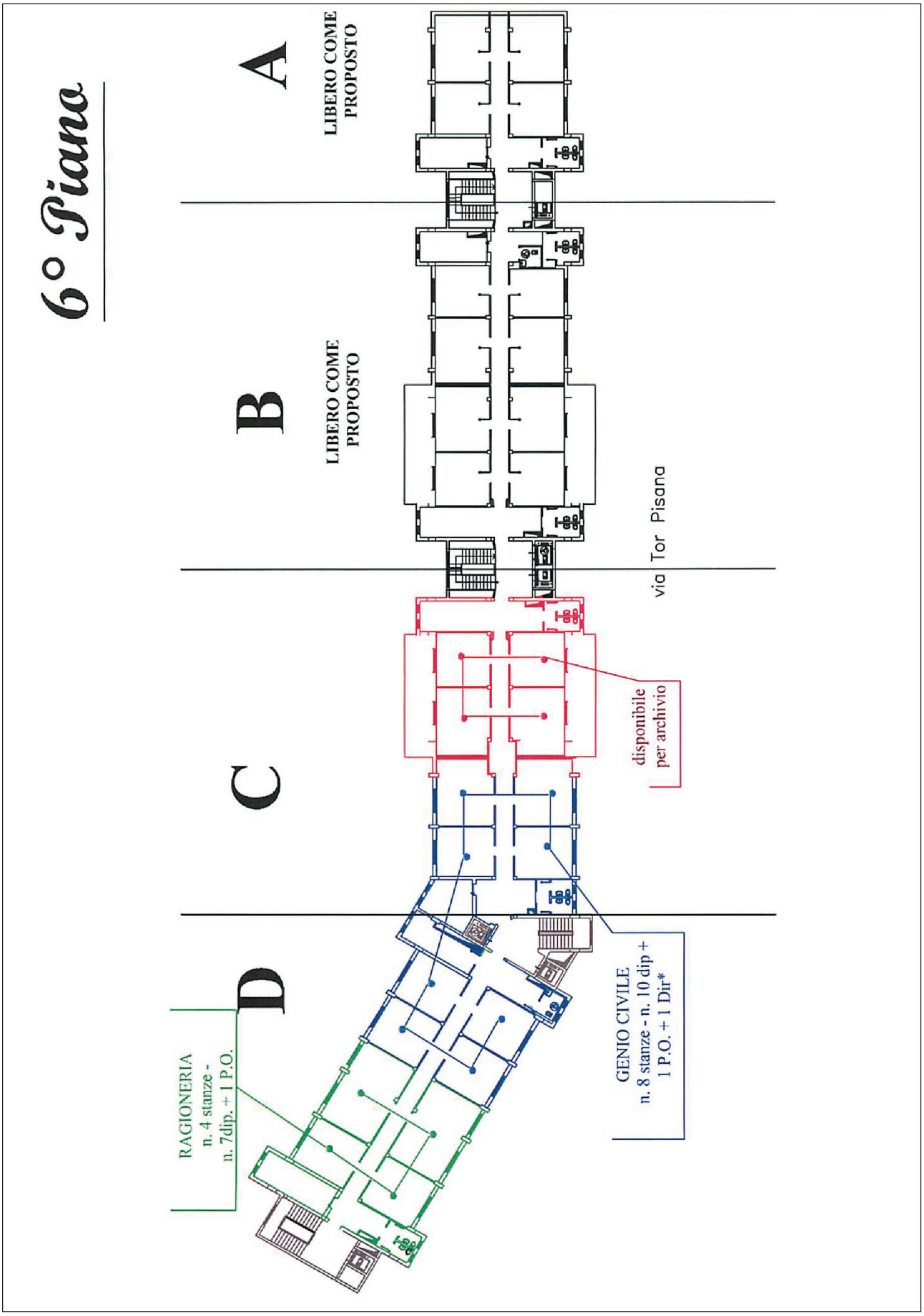
aggiornato al 27/05/09

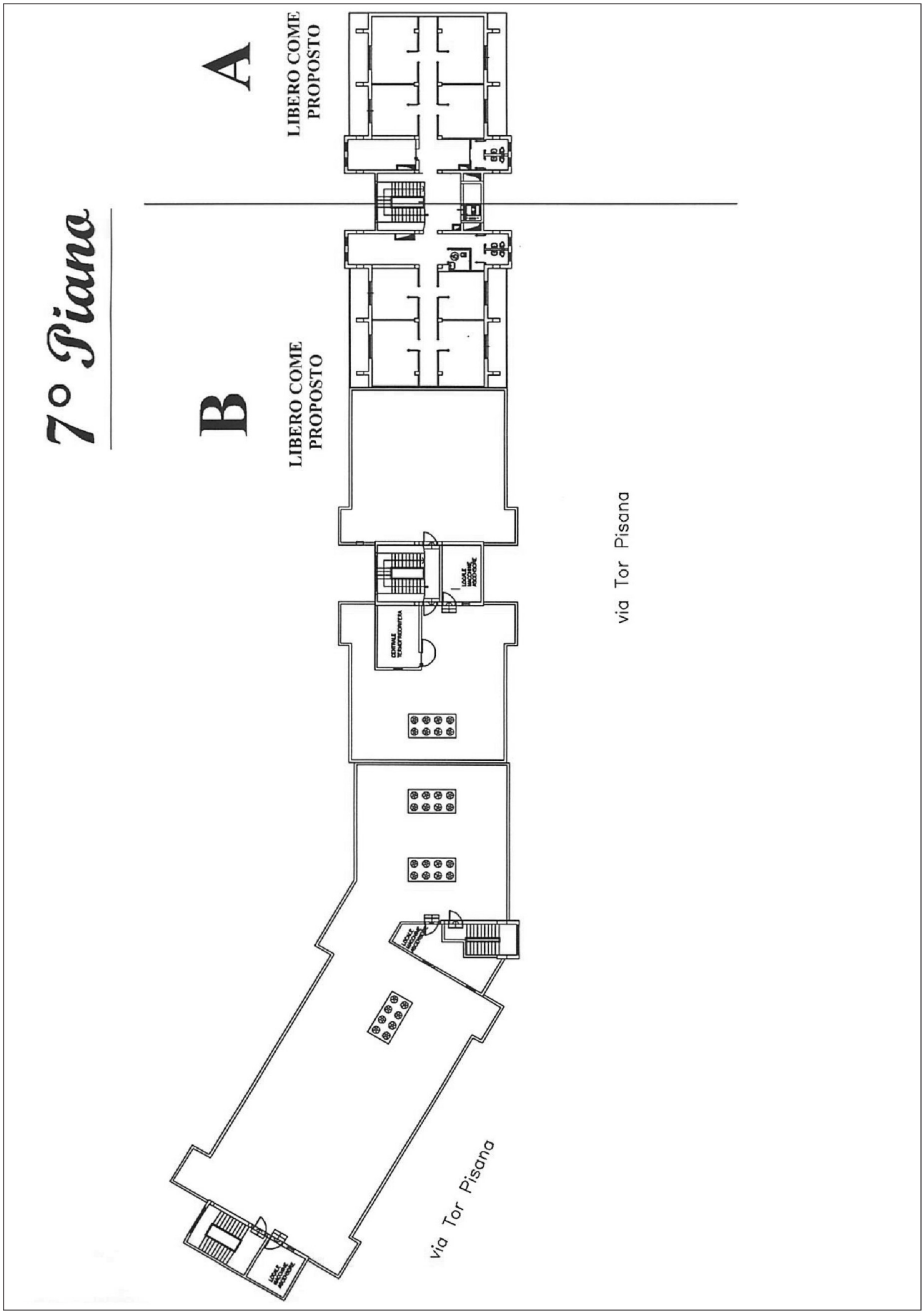



3° Piana
A
LIBERO COME PROPOSTO
B
LIBERO COME PROPOSTO
C
D
via Tor Pisana
U.P.A.
lotto D + C - 29 dip. +
3 P.O. + 1 DIR


4° Piano
A
LIBERO COME PROPOSTO
B
LIBERO COME PROPOSTO
via Tor Pisana
C
MINERARIO
n. 2 stanze -
n. 3 dip + 1 P.O.*
U.P.AL.
n. 6 stanze -
7 dip. + 1 DIR
D
UFFICIO PERSONALE
4 stanze - 8 dip. + 1 P.O.
A.T.V.C.
2 stanze - 2 dip. + 1 P.O.
Servizi Sociali
n. 2 stanze -
n. 2 dip + 1 P.O.


5° Piano
A
LIBERO COME PROPOSTO
B
LIBERO COME PROPOSTO
C
ARCHIVIO
n. 3 stanze n. 5 dip
DEMANIO
n. 4 stanze -
n. 6 dip + 1 P.O.
ARIF
via Tor Pisana
D
Ex ERSAP
n. 4 stanze -
n. 8 dip
IRIF
N. 4 STANZE -
N. 8 DIP + 1P.O.


6° Piana
A
LIBERO COME PROPOSTO
B
LIBERO COME PROPOSTO
C
D
via Tor Pisana
disponibile per archivio
GENIO CIVILE
n. 8 stanze - n. 10 dip + 1 P.O. + 1 Dir*
RAGIONERIA
n. 4 stanze -
n. 7dip. + 1 P.O.


7° Piana
A
LIBERO COME PROPOSTO
B
LIBERO COME PROPOSTO
via Tor Pisana
Via Tor Pisana

PIANO TERRA	➡ Previsione di installazione nuova struttura amovibile per la collocazione delle GG. GG. ➡ Previsione di un locale da adibire a BAR con entrata autonoma
1° PIANO	➡ Economato – n. 8 stanze – n. 13 dip. + 2 P.O. ➡ Economato – n. 1 stanza Servizio Posta ➡ R. R. – n. 1 stanza – n. 1dip. + 1 P.O. ➡ Diritto allo studio – n. 2 stanze – n. 3 dip. + 1 P.O.* ➡ Biblioteca ➡ Sala Riunioni
2° PIANO	➡ Contenzioso – n. 8 stanze – n. 11 dip. + 3 P.O. + 1 Dir* ➡ U.E.P.E. – locazione ➡ Ragioneria dello Stato – locazione
3° PIANO	➡ U.P.A. – lotto A + B – n. 19 dip. + n. 3 P.O. + 1 Dir + INNOVAPUGLIA n. 10 dip.
4° PIANO	➡ Personale – n. 4 stanze – n. 8 dip. + 1 P.O. ➡ U.P.Al. – n. 6 stanze – n. 7 dip. + 3 P.O. + 1 Dir. ➡ Minerario – n. 2 stanze – n. 3 dip. + 1 P.O.* ➡ Servizi Sociali – n. 2 stanze – n. 2 dip. + 1 P.O. ➡ A.T.V.C. – n. 2 stanze – n. 2 dip. + 1 P.O.
5° PIANO	➡ I.R.I.F. – n. 4 stanze – n. 8 dip. + 1 P.O. ➡ Ex E.R.S.A.P. – n. 4 stanze – n. 6 dip. + 1 P.O. ➡ Demanio – n. 4 stanze – n. 6 dip. + 1 P.O. ➡ Archivio – n. 3 stanze – n. 5 dip. ➡ A.R.I.F. – n. 1 stanza
6° PIANO	➡ Ragioneria – n. 4 stanze – n. 7 dip + 1 P.O. ➡ Genio Civile – n. 8 stanze – n. 10 dip + 1 P.O. + 1 Dir*
7° PIANO	➡ N. 8 stanze libere

DIR.* BR – LE – TA

P.O.* BR – LE – TA

LOTTI A – B (PIANI 3° - 4° - 5° - 6° - 7° LIBERI)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1241

L.R. 30-06-1990 n. 20 e s.m. e i. artt. 13 e 16. Approvazione di n. 6 atti dirigenziali di alienazione a prezzo, determinato dalla Agenzia del Territorio, di immobili ex ERSAP. Province di Brindisi - Foggia e Lecce.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalle competenti strutture del Servizio Riforma Fondiaria e confermata dal medesimo Dirigente *ad interim* del Servizio, riferisce quanto segue:

"Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di riforma fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.1998, configurano, quali atti di straordinaria amministrazione, i provvedimenti di alienazione di beni di cui agli art. 13 e 16 della L.R. 20/99 e s.m. e i." Esse prevedono che a tali alienazioni provvede il Dirigente della "Gestione Speciale", oggi Servizio Riforma Fondiaria, con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta, tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art.2 della L.R. n.18/97.

Inoltre, la L.R. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalla normativa regionale, ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati.

In attuazione delle direttive sopra menzionate:

PROVINCIA DI BRINDISI

- con atto dirigenziale n. 164 del 21/04/2011 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **ELEFANTE Vincenzo** il terreno di mq. 2.921 costituente l'area di pertinenza di fabbricato e depositi nel comune di Brindisi al prezzo complessivo di €. 35.546,16 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica, salvo conguaglio. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 134/C.T.C. del 21/04/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 166 del 21/04/2011 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **ELEFANTE Giuseppa** il terreno di mq. 420 nel comune di Brindisi al prezzo complessivo di €. 3.688,11 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica, salvo conguaglio. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 133/C.T.C. del 21/04/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 168 del 21/04/2011 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **ELEFANTE Anna**, rappresentata dalla Sig.ra SALAMINO Maria, in qualità di amministratrice di sostegno, il terreno di mq. 920 parzialmente edificato nel comune di Brindisi al prezzo complessivo di €. 26.758,74 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica, salvo conguaglio. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 132/C.T.C. del 21/04/2011, acquisita agli atti del Servizio.

PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n. 159 del 21/04/2011 è stato determinato di alienare in favore dei Sigg.ri **STEFANIA Pasqua Maria, BOCALE Michele, BOCALE Maria Carmela, BOCALE Giovanni e BOCALE Girolamo** il lotto di terreno costituito dall'area di sedime di un fabbricato abusivo di recente costruzione per complessivi mq. 401, in agro di Cagnano Varano al prezzo complessivo di €. 29.613,95 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'ap-

provazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 122/C.T.C. del 14/04/2011, acquisita agli atti del Servizio.

PROVINCIA DI LECCE

- con atto dirigenziale n. 179 del 4/05/2011 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **CENTONZE Michela** il terreno edificato di mq. 254 ubicato in agro di Porto Cesareo, al prezzo complessivo di €. 18.316,43 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.156 C.T.C. del 03/05/2011, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 180 del 4/05/2011 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **CURTO Liliana** il terreno edificato di mq.194 in agro di Porto Cesareo, al prezzo complessivo di €. 17.508,12 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.157 C.T.C. del 03/05/2011, acquisita agli atti del Servizio.

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione, essendo state disposte conformemente alle direttive, emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni, di cui trattasi.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 e S.M.e I:"

"L'importo di €. 131.431,51 sarà accertato in entrata con successivi atti dirigenziali sui precipui capitoli del Servizio Riforma Fondiaria, dopo la stipula degli atti di cessione."

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n. 3985 del 28.10.'98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.4 comma 4° lettera k della L.R. 7/97 ed in quanto espressamente previsto dalla L.R. 20/99 e s.m.e i.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione, posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della Struttura Compimento Attività di Riforma e del Dirigente *ad interim* del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- di dichiarare, ai sensi dell'art.24 della L.R. 27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie da parte della Regione Puglia o per altro uso pubblico;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 164 del 16/04/2011 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **ELEFANTE Vincenzo** il terreno di mq. 2.921 costituente l'area di pertinenza di fabbricato e depositi nel comune di Brindisi al prezzo complessivo di €. 35.546,16 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica, salvo conguaglio. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 134/C.T.C. del 21/04/2011, acquisita agli atti del Servizio;

- di approvare l'atto dirigenziale n. 166 del 21/04/2011 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **ELEFANTE Giuseppa** il terreno di mq. 420 nel comune di Brindisi al prezzo complessivo di €. 3.688,11 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica, salvo conguaglio. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 133/C.T.C. del 21/04/2011, acquisita agli atti del Servizio;

- di approvare l'atto dirigenziale n. 168 del 21/04/2011 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **ELEFANTE Anna,** rappresentata dalla Sig.ra SALAMINO Maria, in qualità di amministratrice di sostegno, il terreno di mq. 920 parzialmente edificato nel comune di Brindisi al prezzo complessivo di €. 26.758,74 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica, salvo conguaglio. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 132/C.T.C. del 21/04/2011, acquisita agli atti del Servizio;

- di approvare l'atto dirigenziale n. 159 del 21/04/2011 è stato determinato di alienare in favore dei Sigg.ri **STEFANIA Pasqua Maria, BOCALE Michele, BOCALE Maria Carmela, BOCALE Giovanni e BOCALE Girolamo** il lotto di terreno costituito dall'area di sedime di un fabbricato abusivo di recente costruzione per complessivi mq. 401, in agro di Cagnano Varano al prezzo complessivo di €. 29.613,95 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.122/ C.T.C. del 14/04/2011, acquisita agli atti del Servizio;

- di approvare l'atto dirigenziale n. 179 del 4/05/2011 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **CENTONZE Michela** il terreno edificato di mq. 254 ubicato in agro di Porto Cesareo, al prezzo complessivo di €. 18.316,43 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.156/ C.T.C. del 03/05/2011, acquisita agli atti del Servizio;

- di approvare l'atto dirigenziale n. 180 del 4/05/2011 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra **CURTO Liliana** il terreno edificato di mq.194 in agro di Porto Cesareo, al prezzo complessivo di €. 17.508,12 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.157/ C.T.C. del 03/05/2011, acquisita agli atti del Servizio;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1251

DGR n. 1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello schema di Accordo tra Regione Puglia(ADG) e Province/Organismi Intermedi(O:I)". - Disposizioni

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria

espletata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale e A.d.G. FSE 2007/2013 dott.ssa Giulia Campaniello, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005), la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del POR in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;
- la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- l'Articolo 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 che stabilisce che "lo stato membro può designare uno o più organismi intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'autorità di gestione o di certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità".

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione n. 1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto: "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi" la Giunta Regionale, d'intesa con le Province, ha dato attuazione all'art. 2 della L.R. n. 32/2006, conferendo alle Province pugliesi funzioni nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013 e relative risorse, per un importo pari al 30,25% dell'intera dotazione del POR;
- con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28.10.2008, avente ad oggetto: "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza", si è inoltre provveduto a:
  - designare le Province pugliesi quali Organismi Intermedi del POR Puglia FSE 2007/2013, ai sensi dell'art 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
  - integrare la composizione del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FSE 2007/2013, già istituito con D.G.R. n. 2303 del 29.12.2007, con gli Organismi Intermedi/Province;
  - approvare lo "Schema di Accordo" da sottoscrivere tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Organismo Intermedio ai sensi degli art. 42 e 43 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 12 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- con Deliberazione n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004, n. 148, della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT)", è stata individuata la suddetta Provincia come Organismo Intermedio;
- negli Accordi sottoscritti in seguito alla D.G.R. n. 56/2010 all'articolo 16 "Attribuzione delle risorse", è stato stabilito che: *" … l'Organismo Intermedio riceve in termini di cassa una quota pari al 95% del valore delle attività finanziate, all'atto dell'approvazione delle relative graduatorie di finanziamento e previa comunicazione all'Autorità di Gestione degli estremi degli atti amministrativi di approvazione. La Regione Puglia accrediterà gli importi dovuti entro 30 giorni dalla data di notifica delle predette graduatorie. A seguito della comunicazione da parte dell'Organismo Intermedio recante l'esito delle certificazioni di spesa e di chiusura delle attività, la Regione eroga in termini di cassa una quota finale commisurata al raggiungimento dell'importo massimo riconoscibile, pari al 100% del valore delle attività realizzate";*
- a seguito della Deliberazione n. 818 del 03/05/2011 recante "Patto di stabilità interno per l'anno 2011. Prime disposizioni della Giunta Regionale" sono intervenuti limiti temporali alla gestione della spesa regionale sino al 30 giugno 2011.

Per quanto sopra, con il presente atto, in deroga a quanto stabilito dall'art. 16 degli Accordi sotto-

scritti con le amministrazioni provinciali, che prevede come testè riportato un'unica erogazione del 95% delle attività finanziate, si dispone eccezionalmente ed una tantum, la liquidazione del 50% del finanziamento spettante.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/1999 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;

. di disporre, in deroga all'art. 16 degli Accordi sottoscritti con le sei amministrazioni provinciali in qualità di organismi intermedi, la liquidazione del 50% a titolo di acconto del finanziamento spettante di 95% del valore delle attività finanziate (ad eccezione di quelle relative all'Asse Assistenza tecnica e alle attività di "Terza Area") sino a cessazione dei limiti previsti dal patto di stabilità;

- di notificare la presente deliberazione ai Servizi interessati, al Servizio Politiche per il Lavoro e alle Amministrazioni Provinciali a cura del Servizio F.P.;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1252

Piano di Tutela delle Acque: modifica perimetrazione agglomerati di Taranto e di Palagiano.-

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque", confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque anche in qualità di "Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque", riferisce quanto segue.

La Direttiva Comunitaria 91/271/CEE, concernente *il trattamento delle acque reflue urbane*, recepita nell'Ordinamento Italiano con il D. Lgs. n.152/2006 che detta *"norme in materia ambientale"* e che ha abrogato il precedente D.Lgs. n.152/1999, nel perseguire lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue, introduce, prioritariamente, la definizione di *agglomerato* definendolo come *"l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile,* ***sia tecnicamente, sia economicamente****, in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale"*.

Con deliberazione di Giunta Regionale n.1085 dell'11 agosto 2009 sono stati individuati e perimetrati i nuovi agglomerati presenti sul territorio pugliese, risultati pari a n.181, dando atto che la loro perimetrazione era da intendersi *semplicemente indicativa, sottoponibile, cioè, ad even-*

tuali variazioni successive (eventuale deperimetrazione), da assumersi con formali atti deliberativi di Giunta Regionale, a seguito dell'esito delle verifiche che avrebbero dovuto essere poste in essere dalla competente Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato ATO Puglia.

Detta individuazione e perimetrazione è stata confermata nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) che, com'è noto, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009.

Ciò premesso, deve rilevarsi che l'agglomerato di *Taranto*, così come previsto dal PTA, ricomprende il carico generato, espresso in abitanti equivalenti, non solo dallo stesso Comune e da quello di *"Statte"*, ma anche dalle località di *"Bagni di Chiatona", "Lido Chiatona-Stazione di Palagiano", "Lido Azzurro"*, *"Marina di Ferrara", "Montetermiti", "Paolo VI" e "Stazione Nasisi"*.

L'AATO Puglia, conformemente a quanto disposto dal già citato atto giuntale n.1085/2009, così come si evince dagli atti d'ufficio, nel rappresentare che la località di *"Chiatona"* è già dotata di presidio depurativo realizzato dall'Amministrazione Comunale di *Palagiano avente recapito finale nel corpo idrico superficiale non significativo "Canale Marziotta"*, allo stato -tuttavia-non ancora in esercizio, ha richiesto *la modifica della perimetrazione degli agglomerati di Taranto e di Palagiano*.

In particolare, è stata proposta la esclusione dall'agglomerato di Taranto delle località di *"Bagni di Chiatona", "Lido Chiatona-Stazione di Palagiano" e "Marina di Ferrara", che affluirebbero nel presidio depurativo di Chiatona con scarico finale nel Canale Marziotta che, a sua volta, costituirebbe il secondo presidio depurativo a servizio dell'agglomerato di Palagiano*.

La predetta Autorità d'Ambito, giusta attestazione del Dirigente per la Pianificazione del 30 maggio 2011, ha peraltro sciolto la riserva posta in un primo momento relativamente alla località di *"Lido Azzurro"* confermando che essa rimane inserita nell'agglomerato di Taranto.

Quanto sopra esposto e considerato, nel dare esecuzione al disposto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 293 del 9 febbraio 2010 che ha istituito l'*"Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque", preso atto della richiesta dell'AATO Puglia di cui si è detto, alla quale devono evidentemente intendersi sottese le valutazioni di convenienza effettuate a seguito di analisi costi-benefici e di esame delle infrastrutture esistenti nel territorio in parola, si* propone, conseguentemente, di modificare la perimetrazione degli agglomerati di *"Taranto"* e di *"Palagiano"* contenuta nella Deliberazione di Giunta Regionale n.1085/2009 e nel Piano di Tutela delle Acque, nel senso di ***"escludere le località di*** *"Bagni di Chiatona", "Lido Chiatona-Stazione di Palagiano" e* di *"Marina di Ferrara"* ***da quelle afferenti l'agglomerato di Taranto e di includerle in quelle afferenti l'agglomerato di "Palagiano" nel quale viene a costituirsi il secondo presidio depurativo denominato "Chiatona", asservito allo stesso agglomerato il cui recapito finale è rappresentato dal corpo idrico superficiale non significativo "Canale Marziotta".***

Tutto ciò premesso si sottopone alle valutazioni e determinazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta *"norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"*.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque" e del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" anche in qualità di "Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) ***DI PRENDERE ATTO*** di quanto espresso in premessa e, in particolare, della richiesta dell'AATO Puglia finalizzata ad ottenere la modifica della perimetrazione degli agglomerati di *"Taranto"* e di *"Palagiano"* contenuta nella Deliberazione di Giunta Regionale n.1085/2009 e nel Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009 a cui *devono evidentemente intendersi sottese le valutazioni di convenienza effettuate a seguito di analisi costi-benefici e di esame delle infrastrutture esistenti nel territorio in parola*;

2) ***DI DISPORRE***, conseguentemente, la modifica della perimetrazione degli agglomerati di *"Taranto"* e di *"Palagiano"*, nel senso di ***"escludere le località di*** *"Bagni di Chiatona", "Lido Chiatona-Stazione di Palagiano" e* di *"Marina di Ferrara"* ***da quelle afferenti l'agglomerato di "Taranto" e di includerle in quelle afferenti l'agglomerato di "Palagiano" nel quale viene a costituirsi il secondo presidio depurativo denominato "Chiatona", asservito allo stesso agglomerato, il cui recapito finale è rappresentato dal corpo idrico superficiale non significativo "Canale Marziotta"***;

3) ***DI DISPORRE,*** inoltre, che l'AATO Puglia, nell'ambito delle attività individuate nella deliberazione di Giunta Regionale n.1085/2009, ***provveda ad indicare la variazione del carico generato per entrambi gli agglomerati in parola***;

4) ***DI DARE ATTO*** che si provvederà alla modifica delle relative schede e cartografie di dettaglio da recepire nel prossimo aggiornamento e/o modifica del *Piano di Tutela delle Acque* susseguente ai relativi e conseguenti approfondimenti conoscitivi, da approvarsi con deliberazione di *Giunta Regionale*;

5) ***DI IMPEGNARE*** *l'AATO Puglia* a porre in essere tutte le iniziative necessarie finalizzate all'immediata attivazione dell'esistente impianto di *Chiatona, fatta salva la sussistenza dei presupposti tecnico-amministrativi previsti dalle vigenti norme di settore;*

6) ***DI DISPORRE***, altresì, la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Tutela delle Acque, *ai Sindaci dei Comuni di Taranto, di Massafra e di Palagiano, alla Provincia di Taranto, all'AATO Puglia e al Gestore del Servizio Idrico Integrato (AQP S.p.A.);*

7) ***DI DISPORRE***, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque accessibile dal sito ***"www.regione.puglia.it"***.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1254

"Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili INNOVABILIA 2011". Indirizzi attuativi e approvazione schema di convenzione con ARTI. Integrazione Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali 2011.

L'Assessore al Welfare, sentito il Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, e l'Assessore allo Sviluppo Economico, sentito il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferiscono quanto segue:

Considerato che:

L'Assessorato al Welfare è impegnato nella promozione di processi innovativi, non solo sociali ma anche produttivi, in una prospettiva che vede la persona con disabilità epicentro dell'attuazione di politiche regionali sul tema. Il disabile, quindi, non solo beneficiario di risorse economiche, quanto a sua volta, generatore - all'interno di un sistema d'impresa - di ricadute in termini economici.

L'Assessorato allo Sviluppo Economico disegna e gestisce le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, anche avvalendosi dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (di seguito A.R.T.I.), promuove la realizzazione dei Distretti Produttivi al fine di offrire ai sistemi di piccole e medie imprese strumenti per accrescere la competitività e la capacità innovativa, per ampliare la presenza sui mercati esteri, per intensificare i processi di crescita dimensionale e per favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità soprattutto nelle attività a più alto contenuto tecnologico.

Con la D.G.R. n. 1957 del 20.10.2009 la Regione Puglia ha approvato il Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili, proposto dall'Assessorato al Welfare, che ha visto coinvolti per i propri ambiti di competenza, il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e l'A.R.T.I. Nell'attuazione del Programma è coinvolto, inoltre, il Servizio Ricerca e Competitività.

Il Programma sopra citato si pone l'obiettivo di progettare un sistema sociale inclusivo in tutti gli ambiti e sistemi educativi. Inoltre, promuove lo sviluppo di sistemi innovativi e l'uso delle nuove tecnologie quali strumenti per migliorare la qualità della vita delle persone disabili ed i loro nuclei familiari.

Il Programma si articola nelle seguenti fasi:

1. studio della filiera innovativa regionale ed elaborazione di uno studio di pre-fattibilità sulla costituzione di un distretto produttivo delle tecnologie per le persone diversamente abili;
2. animazione territoriale e promozione del Programma all'interno della regione;
3. partecipazione a programmi comunitari per la ricerca, l'innovazione e la salute delle persone disabili.

In esecuzione al suddetto programma l'A.R.T.I. ha realizzato le seguenti attività:

- mappatura delle competenze scientifiche e tecnologiche esistenti nel territorio regionale nell'area tematica delle innovazioni per le persone disabili e analisi del fabbisogno;
- progettazione di dettaglio del Programma Regionale sulla base delle indicazioni contenute nei documenti programmatici della Regione e dei settori produttivi innovativi e ambiti tecnologici prioritari adottati nelle politiche regionali in materia di ricerca e innovazione e di politiche di inclusione sociale e di integrazione socio-sanitaria;
- progettazione e coordinamento dell'organizzazione di "InnovAbilia", manifestazione biennale, espositiva e fieristica, dedicata alle innovazioni per le persone disabili, occasione di incontro e confronto tra produttori di tecnologie, centri di ricerca, potenziali utilizzatori delle innovazioni, terzo settore e pubbliche amministrazioni -svolta nel mese di dicembre 2009 nella Fiera di Foggia;
- elaborazione di uno studio di pre-fattibilità sulla costituzione di una filiera tecnologico-produttiva per prodotti e servizi alle persone diversamente abili.

In particolare, la manifestazione InnovAbilia 2009 è stata organizzata all'insegna delle tecnologie e dell'integrazione delle persone con disabilità, con oltre tremila presenze tra insegnanti, operatori sociosanitari, associazioni e moltissimi giovani. Prima iniziativa nel mezzogiorno a proporre una mostraconvegno sulle tecnologie per i disabili, rendendo possibile l'incontro tra la domanda e l'offerta di tecnologie e di conoscenze. Oltre cinquanta sono state le imprese pugliesi, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e gli enti di ricerca che a Innovabilia hanno presentato le loro soluzioni per migliorare la qualità della vita dei disabili in tutti i contesti, dalla scuola al lavoro, dalla casa allo sport, dalla cultura al tempo libero.

La prima edizione di Innovabilia ha riscosso notevoli consensi, rivelandosi occasione di confronto e contatto tra ricerca e impresa, sostenendo il dialogo tra sistema economico, innovazione e sociale, creando una vetrina/laboratorio per il miglioramento della qualità della vita delle persone disabili. In tale ambito, in collaborazione con l'As-

sessorato allo Sviluppo Economico, si è organizzato il Convegno inaugurale "Diversa abilità, integrazione e sviluppo economico - Verso un distretto produttivo pugliese delle innovazioni per i diversamente abili".

Nel 2010, si è valutata positivamente l'opportunità di replicare la manifestazione, seppur in dimensioni ridotte, individuando uno spazio presso il "Festival dell'Innovazione" svoltosi a Bari dall'1 al 3 dicembre 2010. A tale scopo e per garantire tempi rapidi per l'organizzazione dell'avvenimento, è stato richiesto all'A.R.T.I. di prevedere un ampliamento delle iniziative dell'Assessorato al Welfare, previste dal succitato "Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili", da attuare nell'ambito della seconda edizione del "Festival dell'Innovazione".

Infatti, l'ARTI -con nota prot. n. 1764 del 16/11/2010 -ha trasmesso una proposta di integrazione delle suddette iniziative, recepita dall'Assessorato al Welfare ed approvata con la D.G.R. n. 2879 del 28.12.2010. Con tale delibera sono state approvate le attività aggiuntive:

a. supporto alla ricognizione e mappatura delle competenze territoriali/nazionali ed europee;
b. progettazione e realizzazione di 2 eventi specifici da organizzare nell'ambito del Forum Europeo dell'Ambient Assisted Living, che si terrà a Lecce dal 26 al 28 settembre 2011;
c. ampliamento delle attività inerenti alla gestione dell'intervento.

La manifestazione prevista all'interno del "Festival dell'Innovazione" edizione 2010 ha visto la realizzazione dei seguenti eventi:

- seminario di presentazione delle tecnologie esistenti, utili alle persone disabili con testimonianze significative da parte di produttori delle stesse e di esperti del settore;
- seminario di presentazione, in collaborazione con l'Unione italiana Ciechi ed Ipovedenti, di tecnologie innovative di "telefonia mobile" per i non vedenti;
- tavolo tecnico info/formativo sulle nuove figure dei "disability manager";
- seminario di presentazione del CERCAT (Centro Regionale di Ricerca e Consulenza sugli Ausili Tecnici);
- altri tavoli tecnici a cura dell'Assessorato al Welfare.

Visto il successo delle precedenti edizioni e visto che la Puglia è stata designata dall'UE per l'organizzazione del Forum Europeo dell'Ambient Assisted Living 2011, si ritiene necessario - in continuità e crescita delle attività intraprese -effettuare una nuova edizione della manifestazione Innovabilia.

Coerentemente agli obiettivi del Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili, le linee di azione possono essere integrate alle attività del "Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali 2011" approvato con la deliberazione di G.R. e favorire l'accesso delle PMI e degli operatori economici pugliesi ad iniziative, servizi e strumenti di sostegno ai processi di internazionalizzazione.

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010 declina gli indirizzi strategici e le priorità di intervento della politica di internazionalizzazione della Regione Puglia, tracciati dal PRINT Puglia, e si articola in una serie di interventi ed iniziative di promozione economica, intesa a sostenere lo sviluppo dei processi di apertura internazionale dei principali settori dell'economia regionale.

Il programma promozionale regionale si inserisce tra gli interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali previsti dalla Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, anche in base a quanto stabilito dal relativo Piano Pluriennale di Attuazione, e rappresenta lo strumento cardine delle politiche regionali di intervento a sostegno dei processi di apertura internazionale dei principali settori dell'economia regionale, finalizzati a consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese e la capacità delle P.M.I. pugliesi di presidiare i mercati internazionali.

Nello specifico, il programma di promozione dell'internazionalizzazione rappresenta uno strumento strategico per promuovere e attivare scambi di benchmarking tra le imprese della filiera di riferimento, nonché avviare politiche di attrazione degli investimenti nella regione Puglia da parte di imprese operanti nel settore delle tecnologie appli-

cate alla disabilità e non autosufficienza che rappresentano un mercato in straordinaria crescita. In questo senso, la realizzazione dell'evento Innovabilia può rappresentare una straordinaria occasione di sviluppo e di incontro con gli operatori internazionali interessati a collaborare con il tessuto produttivo delle pmi pugliesi.

Pertanto

Si propone:

- di approvare il "Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili - INNOVABILIA 2011" di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di assegnare a tale scopo € 400.000,00 00 che trovano copertura finanziaria sul capitolo di bilancio 784026 del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- di affidare ad A.R.T.I. l'organizzazione di "InnovAbilia -edizione 2011" quale manifestazione espositiva e fieristica dedicata alle innovazioni per le persone diversamente abili, che si propone come manifestazione di incontro e confronto tra produttori di tecnologie, centri di ricerca, potenziali utilizzatori delle innovazioni, terzo settore e pubbliche amministrazioni da realizzarsi a Dicembre 2011;
- di approvare il relativo schema di Convenzione valevole per le attività previste nel 2011, tra la Regione Puglia e l'A.R.T.I. di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare la proposta di integrazione del "Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali 2011", con l'iniziativa "InnovAbilia 2011", per la parte relativa alla promozione e all'accesso delle PMI e degli operatori economici pugliesi ad iniziative, servizi e strumenti di sostegno ai processi di internazionalizzazione, da realizzarsi in attuazione della Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, Azione 6.3.2.

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale. 16novembre 2001 N. 28

La spesa omnicomprensiva prevista dal presente provvedimento trova adeguata copertura finanziaria per € 400.000,00 sul Cap. 784026 - U.P.B. 5. 1. 1. - del Bilancio regionale 2011 di cui: €365.445,59 residui di stanziamento 2007 ed € 34.554,41 residui di stanziamento 2008.

Per la parte relativa all'attuazione del Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali 2011, le relative somme saranno a carico del Bilancio Regionale da finanziare con le disponibilità previste al capitolo 1156030 "Quota Ue-Stato" - UPB 06.03.09 del Bilancio Regionale quale residuo di stanziamento per il 2008.

Il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività provvederà ad adottare l'atto dirigenziale di impegno dopo l'approvazione del presente atto e comunque entro il 31 dicembre del corrente anno

Il provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'art.4, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare il "Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili INNOVABILIA 2011", di cui all'Allegato A, e il relativo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'A.R.T.I., di cui all'Allegato B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di destinare € 400.000,00 a favore dell'A.R.T.I. per la realizzazione del "Programma Regionale di

promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili INNOVABILIA 2011";

- di prevedere l'integrazione del *"Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali 2011" con l'iniziativa "InnovAbilia 2011"*, per la parte relativa alla promozione e all'accesso delle PMI e degli operatori economici pugliesi ad iniziative, servizi e strumenti di sostegno ai processi di internazionalizzazione;

- di delegare la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla sottoscrizione della predetta convenzione, autorizzandola all'adozione dei provvedimenti necessari per la realizzazione del programma predetto;

- di disporre l'integrale pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

innovabilia
FESTIVAL DELLE INNOVAZIONI PER LE DIVERSE ABILITÀ
Idee senza barriere

Edizione 2011/2012

Scheda progettuale

Indice

1. InnovAbilia 2009: sintesi dei risultati della prima edizione
2. La seconda edizione: premesse progettuali e obiettivi
3. Aree tematiche
4. Data e luogo
5. Potenziali espositori
6. Potenziali visitatori
7. La struttura
8. Servizi della manifestazione
9. Comunicazione e promozione
10. Partnership
11. Management del progetto
12. Costi

1. InnovAbilia 2009: sintesi dei risultati della prima edizione

2.000 visitatori, oltre **50** stand, **19** workshop, **3** seminari, **7** demo, **2** convegni e **3** performance live di Fiorella Mannoia, Max Gazzè e Ladri di Carrozzelle: questi i numeri di InnovAbilia, Festival delle innovazioni per le diverse abilità, svoltosi alla Fiera di Foggia dal 5 al 7 dicembre 2009.

La manifestazione è stata organizzata dall'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia e dall'ARTI, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in collaborazione con la Fiera, il Comune e la Provincia di Foggia.

InnovAbilia 2009 è stata la **prima iniziativa nel Mezzogiorno** a coinvolgere istituzioni, aziende, centri di ricerca, associazioni, persone con diverse abilità e società nel suo complesso, con l'obiettivo prioritario di far conoscere alle persone con diverse abilità e alle loro famiglie i servizi, i prodotti innovativi e le misure di sostegno esistenti in Puglia e dedicati al miglioramento della loro qualità di vita.

La scelta della modalità espositiva del **Festival** è legata alla considerazione che l'innovazione va vista e sperimentata. Per questo a InnovAbilia 2009, immersi tra gli stand, hanno trovato spazio seminari, workshop, demo ed eventi spettacolari. Sette i percorsi di visita suggeriti da stand e workshop: terapia e assistenza; domotica; mobilità; inclusione scolastica; inclusione lavorativa; comunicazione e inclusione sociale; tempo libero. Con in mostra innovazioni, servizi e progetti per le persone con disabilità, anche temporanea, gli anziani e i non autosufficienti.

Al termine della manifestazione, è stata lanciata la **mappatura regionale** dei beni e servizi innovativi per le diverse abilità, primo passo per la valutazione della prefattibilità di un distretto produttivo dedicato alle innovazione per a qualità della vita.

2. La seconda edizione: premesse progettuali e obiettivi

La Puglia ha consolidato in questi anni un profilo di regione che innova anche nel settore delle tecnologie e dei servizi per persone con diverse abilità, potendo vantare oggi best practice che la pongono in un rapporto diretto e non subordinato rispetto ad altre esperienze territoriali nazionali ed europee.

Nell'ambito della ***Puglia Sociale***, l'esigenza è oggi quella di perfezionare il coordinamento di azioni e misure regionali e di iniziative che vedono coinvolti soggetti beneficiari, associazionismo, imprese, ricerca, con l'obiettivo non solo di potenziare un sistema regionale in grado di esprimere novità normative di qualità, ma anche e soprattutto di rendersi catalizzatore di iniziative imprenditoriali e della loro localizzazione sul territorio regionale.

Il ***Programma regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone con diverse abilità***, lanciato a fine 2009 dall'Assessorato al Welfare e la cui realizzazione è stata affidata all'ARTI, è la cornice di tutti questi interventi e trova nella manifestazione InnovAbilia un momento di sintesi di contenuti e di potenziamento e consolidamento delle reti di relazioni tra i soggetti, le strutture e le politiche.

L'ambizione principale della seconda edizione del Festival delle Innovazioni per le Diverse Abilità è quella di affermarsi come il punto di riferimento nazionale per le tecnologie, i servizi e le politiche innovative a sostegno delle diverse abilità, in questo realizzando **l'obiettivo di un'evoluzione quali-quantitativa** rispetto all'edizione 2009: più imprese produttrici di beni e servizi, presenze più numerose anche da fuori regione, maggiori opportunità di confronto tra diverse esperienze regionali e, possibilmente, anche tra esperienze di Paesi diversi.

3. Aree tematiche

A meno di diverse valutazioni che verranno effettuate dal Comitato scientifico, di cui al successivo paragrafo 11, potrebbe essere confermata, rispetto al 2009, l'articolazione della manifestazione nelle seguenti sette aree tematiche, che permettono una lettura più immediata tanto dei percorsi di visita quanto delle iniziative collaterali:

- Tecnologie e soluzioni innovative per terapia e assistenza
- Tecnologie e soluzioni innovative per la domotica
- Tecnologie e soluzioni innovative per la mobilità
- Tecnologie e soluzioni innovative per l'educazione e l'inclusione scolastica
- Tecnologie e soluzioni innovative per l'inclusione lavorativa
- Tecnologie e soluzioni innovative per la comunicazione e l'inclusione sociale
- Tecnologie e soluzioni innovative per il tempo libero (sport, cultura, turismo)

4. Data e luogo

Il Festival 2011/2012 si svolgerà, presso la **Fiera di Foggia**. L'articolazione da un sabato a un lunedì mira a permettere la visita da parte di un pubblico piuttosto variegato, ma eminentemente costituito da famiglie, associazionismo, imprese e scolaresche.

5. Potenziali espositori

Gli espositori potenziali della manifestazione rientrano nelle seguenti categorie:

- Imprese, associazioni imprenditoriali, sindacati
- Cooperative sociali
- Vincitori dei bandi "Principi Attivi"
- Centri ausili
- Università, EPR, Centri di ricerca
- Pubbliche Amministrazioni (Regioni, enti locali)
- Associazioni nazionali di potenziali utenti delle innovazioni

Le politiche commerciali per la vendita degli stand verranno determinate dal Comitato organizzativo, di cui al successivo paragrafo 11.

6. Potenziali visitatori

InnovAbilia è, come detto, un evento multitarget, che si rivolge a:

- persone con diverse abilità (anche temporanee) e loro famiglie
- scuola
- giovani
- terzo settore
- imprese
- ricerca pubblica e privata
- amministrazioni pubbliche
- società nel suo complesso.

Per ognuno di questi target andrà identificata un'offerta peculiare, che si tradurrà in **percorsi di visita** e **servizi**, e che richiederà una **comunicazione** declinata in messaggi e in media specifici.

7. La struttura

Esposizione

L'obiettivo centrale della struttura espositiva di InnovAbilia, cioè quello di comunicare al pubblico le innovazioni per migliorare la qualità della vita delle persone, sarà reso il più evidente possibile.

Ampio spazio, dunque, verrà dato agli **stand** delle imprese e dei soggetti economici che propongono prodotti e servizi innovativi. Potrà trattarsi di stand preallestiti o di aree allestite a cura dell'espositore, purché, in quest'ultimo caso, si tratti di soggetti che portino in mostra soluzioni voluminose o particolarmente spettacolari.

Gli stand saranno raggruppati per **area tematica**, per quanto possibile. Al centro del percorso e in posizione assai visibile, verrà collocato lo stand istituzionale della Regione Puglia.

Gli **spazi comuni** (ingressi, corridoi, salette eventi) dovranno essere abbigliati in modo da condurre facilmente il visitatore nella sua scoperta della manifestazione e dargli immediatamente la percezione del carattere innovativo di quello che sta per scoprire e conoscere.

Tutti gli spazi utilizzati dovranno naturalmente garantire la **completa accessibilità** da parte delle persone con diverse abilità: scivoli, pedane, eventuali ascensori.

Eventi

In contenuti della manifestazione, che saranno oggetto di apposita valutazione da parte del Comitato scientifico di cui al paragrafo 11, saranno declinati soprattutto attraverso gli eventi. Di seguito, si propongono diverse tipologie di eventi ed alcune ipotesi di contenuti specifici, da sottoporre però al vaglio di tale Comitato.

- Sabato a.m.: **convegno inaugurale "La Puglia nella strategia europea dell'innovazione sociale"** (durata massima: 2 ore). Interventi della Presidenza della Regione, dell'Assessorato al Welfare, dell'Assessorato allo Sviluppo Economico (sull'azione pilota sul tema "Invecchiamento attivo e in salute"), della Commissione Europea (sull'Agenda digitale europea sullo sfruttamento delle TIC per migliorare la qualità della vita delle persone), dell'ARTI (sulla conclusione del Programma regionale), di un'altra Regione italiana che sperimenta buone pratiche in materia di innovazione sociale
- Lunedì a.m.: **Forum regionale: le scelte della Puglia per la qualità della vita** (durata: massima: 3 ore). Nella prima sessione, gli Assessorati e le strutture regionali illustrano le proprie politiche settoriali, individuando percorsi e strumenti per la costruzione di una sinergia in fase di programmazione e di implementazione delle misure. Nella seconda sessione, si apre un confronto con il partenariato socio-economico (Osservatorio regionale del Volontariato, associazioni imprenditoriali e sindacali, ANCI e UPI).
- durante i tre giorni:
    a. **demo** di presentazione di prodotti e servizi innovativi, relativi alle tematiche della manifestazione. Si ipotizzano circa 15 eventi di questo tipo, ognuno della durata di 20-30 minuti. Le demo saranno a cura di imprese, centri ausili e gruppi di ricerca, interessati a dare evidenza ai risultati del proprio lavoro nel campo delle innovazioni tecnologiche e di servizio per le persone con diverse abilità e le loro famiglie. Nella nuova edizione, le demo avranno una evidenza maggiore rispetto alla precedente, costituendo l'unica modalità di dimostrazione dinamica, al di fuori degli stand;

b. **mostre** interattive e possibilmente multimediali, dedicate ai temi di InnovAbilia. Saranno allestite a cura dell'Assessorato alle Politiche Sociali e/o a cura di soggetti da questo individuati;
c. **eventi spettacolari** in grado di coinvolgere un pubblico ampio e soprattutto giovanile.

8. Servizi della manifestazione

Saranno previsti i seguenti servizi:

- servizio di traduzione LIS;
- servizio di stenotipia durante convegni e workshop, con proiezione del testo (in alternativa al servizio di traduzione LIS);
- servizio di navetta, con pullmini dotati di elevatore automatico, da e per la sede fieristica.

Una parte del **personale di assistenza alla manifestazione** potrebbe essere reperito tra i volontari del mondo delle associazioni. A tale riguardo si potrebbe aprire **una chiamata rivolta alle associazioni**, con particolare riferimento a quelle scoutistiche, che già in occasione dell'edizione 2009 di InnovAbilia hanno portato un contributo importante di assistenza ai visitatori con disabilità, impegnandosi anche in compiti di servizio d'ordine.

9. Comunicazione e promozione

Obiettivo dell'attività di comunicazione e promozione sarà la notorietà nazionale di InnovAbilia e la sua visibilità sui principali media tradizionali e, soprattutto, innovativi in un arco di tempo il più prolungato possibile.

La manifestazione dovrà essere promossa ricorrendo all'advertising su un mix di media in grado di raggiungere i vari target di pubblico.

Particolarmente importante sarà, dunque, la comunicazione *below the line*, che dovrà utilizzare massicciamente le possibilità offerte dal web (dall'e-mailing ai social network). A tale scopo, il minisito dell'evento, ospitato all'interno del sito dell'ARTI, gestirà una serie di contenuti e di attività funzionali con il progetto complessivo della manifestazione.

Il ruolo dell'ufficio stampa di manifestazione assumerà, dunque, una rilevanza critica, nel consentire di massimizzare i vantaggi derivanti dalle scelte dei mezzi e dei canali utilizzati.

Si rammenta che il logo della manifestazione è stato registrato in occasione della prima edizione della manifestazione ed è quindi la base per la grafica che verrà realizzata per promuovere l'edizione 2012.

10. Partnership

Il progetto di manifestazione di InnovAbilia 2011/2012 sarà tanto più solido e in grado di raggiungere gli obiettivi sinteticamente illustrati al paragrafo 2., quanto più gli organizzatori riusciranno a consolidare una rete di partnership a vari livelli. L'agire innovativo è di per sé multilivello, dal momento che il coordinamento e la sinergia delle politiche, delle azioni e dei contenuti rafforza gli obiettivi finali.

Si propone, pertanto una geografia di partnership articolata come segue.

Locali: si tratta eminentemente di partnership con l'Ente ospitante (la Fiera di Foggia), gli enti locali del territorio in cui si svolgerà la manifestazione (Comune e Provincia di Foggia), i soggetti che coordinano l'attività del Terzo Settore in Puglia (l'Osservatorio regionale del Volontariato), i soggetti in grado di offrire

un supporto ai servizi di assistenza all'evento (associazioni di volontari e scoutistiche, come accennato nel precedente paragrafo 8.).

Nazionali: Segretariato Sociale della RAI (si può richiederne il patrocinio); alcuni primari soggetti del mondo associazionistico, quali AItAAL (Associazione Italiana per Ambient Assisted Living), la Fondazione ASPHI, la FISH, il sindacato S.F.I.D.A., ecc.

Europee: Forum europeo dell'Ambient Assisted Living (Lecce, 26-28 settembre 2011), Fiera di Duesseldorf (RehaCare), ecc.

Media partnership: sarebbe opportuno attivare una radio di manifestazione, avvalendosi di possibili media partnership con emittenti locali/nazionali. Altre media partnership di rilievo potrebbero essere alcuni importanti siti web e riviste di riferimento (Redattoresociale.it, Vita, Vita.it, Disabili.com, ecc.).

11. Management del progetto

Sarà nominato un **Comitato di coordinamento**, dal carattere estremamente operativo, che includa esponenti della Regione Puglia (gruppo di lavoro interrassessorile) e dell'ARTI e che avrà il compito di garantire una efficace realizzazione dell'iniziativa.

L'**ARTI**, che ha in passato già organizzato la prima edizione di InnovAbilia (2009) e due edizioni del Festival dell'Innovazione (2008 e 2010) e che ha competenze specifiche nel coordinamento di eventi complessi di diffusione della cultura dell'innovazione, curerà la supervisione di tutte le attività poste in essere dai fornitori, mantenendo un costante collegamento con il gruppo di lavoro, cui fornirà periodici aggiornamenti. L'ARTI avrà dunque la responsabilità delle seguenti attività:

- coordinamento generale delle attività e delle risorse umane interne ed esterne,
- gestione amministrativa del progetto,
- espletamento delle procedure di gara per la selezione dei fornitori di servizi fieristici.

Sarà anche nominato un **Comitato Scientifico** della manifestazione, con compiti di orientamento su tematiche e contenuti. Sarà composto da 5-7 eminenti figure di esperti provenienti dagli ambiti scientifici, tecnologici e del terzo settore più vicini alle tematiche della manifestazione, nominati dal Comitato di coordinamento.

Con una procedura ad evidenza pubblica, verranno poi selezionati i **fornitori** dei seguenti servizi: allestimenti e servizi tecnici; servizi di comunicazione e stampa; reperimento espositori, marketing e segreteria eventi.

12. Costi

Le attività descritte nei paragrafi precedenti sviluppano uno schema di costi, che sinteticamente si riporta di seguito.

Voci di costo		Importi
Noleggio spazi espositivi, allestimenti e servizi tecnici	€	145.000,00
Servizi di comunicazione, pubblicità e stampa	€	160.000,00
Reperimento espositori, marketing, organizzazione eventi, personale di manifestazione	€	110.000,00
Spese gestione e varie	€	65.000,00
TOTALE	**€**	**480.000,00**

Allegato B

SCHEMA DI CONVENZIONE

relativa alla realizzazione del "Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili"

TRA

REGIONE PUGLIA, con sede legale in BARI Lungomare Nazario Sauro codice fiscale 80017210727, d'ora in poi denominata "Regione", rappresentata dal Dirigente del Servizio _____, Dott. _____, nat_ a ___ il _____, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____

E

ARTI "Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione", con sede legale in Valenzano (BA), Strada Prov.le per Casamassima Km 3, codice fiscale 06365770723, d'ora in poi denominata "ARTI", rappresentata dal Presidente, nonché legale rappresentante, ……., nato a ……il …….

PREMESSO CHE

Con la D.G.R. n. 1957 del 20.10.2009 la Regione Puglia ha approvato *il Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili*, proposto dall'Assessorato al Welfare, che ha visto coinvolti per i propri ambiti di competenza, il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e l'A.R.T.I. Nell'attuazione del Programma è coinvolto, inoltre, il Servizio Ricerca e Competitività.

Il Programma sopra citato ha come obiettivo la realizzazione di un sistema sociale inclusivo in tutti gli ambiti e sistemi educativi. Inoltre, promuove lo sviluppo di sistemi innovativi e l'uso delle nuove tecnologie quali strumenti per migliorare la qualità della vita delle persone disabili ed i loro nuclei familiari.

Tale Programma si articola nelle seguenti fasi:

- studio della filiera innovativa regionale ed elaborazione di uno studio di pre-fattibilità sulla costituzione di un distretto produttivo delle tecnologie per le persone diversamente abili;
- animazione territoriale e promozione del Programma all'interno della regione;
- partecipazione a programmi comunitari per la ricerca, l'innovazione e la salute delle persone disabili.

In esecuzione al suddetto programma l'A.R.T.I. ha realizzato le seguenti attività:

- mappatura delle competenze scientifiche e tecnologiche esistenti nel territorio regionale nell'area tematica delle innovazioni per le persone disabili e analisi del fabbisogno;
- progettazione di dettaglio del Programma Regionale sulla base delle indicazioni contenute nei documenti programmatici della Regione e dei settori produttivi innovativi e ambiti tecnologici prioritari adottati nelle politiche regionali in materia di ricerca e innovazione e di politiche di inclusione sociale e di integrazione socio-sanitaria;
- progettazione e coordinamento dell'organizzazione di "InnovAbilia", manifestazione biennale, espositiva e fieristica, dedicata alle innovazioni per le persone disabili, occasione di incontro e confronto tra produttori di tecnologie, centri di ricerca,

potenziali utilizzatori delle innovazioni, terzo settore e pubbliche amministrazioni - svolta nel mese di dicembre 2009 nella Fiera di Foggia;
- elaborazione di uno studio di pre-fattibilità sulla costituzione di una filiera tecnologico-produttiva per prodotti e servizi alle persone diversamente abili.

La prima edizione di Innovabilia ha riscosso notevoli consensi, rivelandosi occasione di confronto e contatto tra ricerca e impresa, sostenendo il dialogo tra sistema economico, innovazione e sociale, creando una vetrina/laboratorio per il miglioramento della qualità della vita delle persone disabili. In tale ambito, in collaborazione con l'Assessorato allo Sviluppo Economico, si è organizzato il Convegno inaugurale "Diversa abilità, integrazione e sviluppo economico – Verso un distretto produttivo pugliese delle innovazioni per i diversamente abili".

Nel riproporre l'evento Innovabilia, per l'anno 2011 anno europeo del volontariato, si ritiene di riprendere gli obiettivi raggiunti con la prima edizione e allargare il coinvolgimento alle imprese. Pertanto, coerentemente agli obiettivi del Programma, le linee di azione saranno integrate alle attività del "*Programma di promozione dell'*internazionalizzazione *dei sistemi produttivi locali 2011" approvato con* la deliberazione di G.R. n. 78 del 26 gennaio 2011 promosso dall'Assessorato allo Sviluppo Economico e attuato dallo SPRINT PUGLIA, sportello operativo a livello regionale, per promuovere e favorire l'accesso delle PMI e degli operatori economici pugliesi ad iniziative, servizi e strumenti di sostegno ai processi di internazionalizzazione.

Per l'attuazione delle suddette attività, si rende necessaria l'elaborazione del "Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili – INNOVABILIA 2011" prevedendo:

a. La progettazione e coordinamento dell'organizzazione di "InnovAbilia - edizione 2011" quale manifestazione espositiva e fieristica dedicata alle innovazioni per le persone diversamente abili, che si propone come manifestazione di incontro e confronto tra produttori di tecnologie, centri di ricerca, potenziali utilizzatori delle innovazioni, terzo settore e pubbliche amministrazioni da realizzarsi a Dicembre 2011.
b. La spesa complessiva, prevista dal presente provvedimento, trova copertura finanziaria per € 400.000,00 sul cap. 784026 del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.
c. Il supporto dell'ARTI, per l'elaborazione e realizzazione del Programma suddetto, attraverso una Convenzione che terrà conto degli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2
(Oggetto)

La Regione affida all'ARTI:

1. la progettazione e coordinamento dell'organizzazione di "InnovAbilia - edizione 2011", come previsto nel Programma allegato, quale manifestazione espositiva e fieristica dedicata alle innovazioni per le persone diversamente abili, che si propone come manifestazione di incontro e confronto tra produttori di tecnologie, centri di ricerca, potenziali utilizzatori delle innovazioni, terzo settore e pubbliche amministrazioni da realizzarsi a Dicembre 2011.

ART. 3
(Obblighi di ARTI)

L'ARTI si impegna:

a) a realizzare le attività con le modalità e nei tempi definiti nell'Allegato Programma; le attività dovranno essere perseguite secondo le condizioni e le modalità operative specificate nel Programma;
b) a rispettare le procedure di rendicontazione periodica e finale;
c) a rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese;
d) ad adottare un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento di tale attività, istituendo - nell'ambito della propria organizzazione contabile – appositi capitoli di bilancio per l'accertamento, la riscossione ed il versamento delle entrate e per l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese, presso cui far transitare i finanziamenti relativi al progetto in questione, e a dare formale comunicazione alla Regione del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme, ai sensi della normativa vigente sulla tracciabilità dei pagamenti;
e) a svolgere tutte le procedure connesse all'attuazione delle attività previste in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
f) a riportare nella documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività e alle iniziative programmate nell'ambito di INNOVABILIA 2011, il logo della Regione Puglia;
g) ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
h) a rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione del Programma suddetto, ove pertinente;
i) a trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, a sensi dell'articolo 22 della Legge Regionale 20 Giugno 2008 n. 15.

ART. 4
(Termine della Convenzione)

La presente convenzione ha valore dalla data della sua sottoscrizione sino al 30 Aprile 2012.
La Regione può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

ART. 5
(Modalità di esecuzione)

Per l'espletamento delle attività previste dalla seguente convenzione, l'ARTI si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. 15/08.
L'ARTI si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale, secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.
L'ARTI parteciperà agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.
In ogni caso, l'ARTI presenterà alla Regione:
a) relazioni bimestrali di monitoraggio intermedio sull'attività svolta;
b) entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività, una relazione finale nella quale verranno illustrati attività svolte e risultati conseguiti.

ART. 6
(Risorse finanziarie e trasferimento dei fondi)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute dall'ARTI per lo svolgimento delle attività delineate all'art. 2, la Regione riconoscerà all'ARTI un contributo massimo pari a € 400.000,00 (quattrocentomila).
Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.
I pagamenti avverranno con le seguenti modalità:
a) una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 30% del contributo complessivo, entro due mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
b) una seconda quota, pari al 30% del contributo complessivo, a seguito presentazione a consuntivo di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate in misura non inferiore all'80% dell'importo della prima erogazione, e condizionata alla verifica dei risultati parziali delle attività previste dal Programma approvato, documentati da ARTI;
c) erogazione a saldo in base agli importi rendicontati ed accertati a seguito di positivo esito della verifica tecnico-contabile, da eseguirsi da parte della Regione Puglia presso la propria sede.
d) il pagamento delle somme dovute dalla Regione avverrà mediante accredito sul c/c bancario n. …….. presso ……..……

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'incarico è garantita dalle risorse finanziarie iscritte nel capitolo 784026 (azioni di sistema) del bilancio regionale anno 2011.

ART. 7

(Responsabilità verso i terzi e i dipendenti)

L'ARTI prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nella presente convenzione per la realizzazione della attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso quest'ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.
La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro istaurati dall'ARTI.
Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, l'ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità
e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva:
(le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'ARTI si è avvalsa per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente art.2).
Le parti convengono espressamente che l'ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico, la durata della presente convenzione.
L'ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.
Restano completamente a carico dell'ARTI le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

ART. 8

(Risoluzione della convenzione)

Nel caso in cui ARTI non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con la presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 Del Codice Civile.

ART. 9

(Foro competente)

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione è esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

ART.11

(Oneri fiscali, spese contrattuali)

Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì _____

Regione Puglia
Area Politiche per la promozione della salute,
delle persone e delle pari opportunità
La Dirigente Responsabile del Servizio
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

Agenzia Regionale
per la Tecnologia e l'Innovazione
Il Presidente
Prof.ssa Giuliana Trisorio Liuzzi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1290

Recepimento del documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle province autonome nella seduta del 24 marzo 2011 recante: Modifiche al documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di cui all'allegato 2 dell'intesa della Conferenza unificata dell'8 luglio 2010 relativa alla predisposizione del calendario fieristico.

La Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Fiere Mercati Pubblici Esercizi, confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori, riferisce

Il Coordinamento interregionale fiere presso la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha tra i propri compiti anche la predisposizione del calendario annuale delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali.

In data 08/07/2010, detta Conferenza aveva approvato un documento per regolamentare le fasi di preparazione del citato calendario fieristico. Veniva stabilito che entro il 31 gennaio dell'anno antecedente a quello di svolgimento i soggetti organizzatori dovevano presentare alle Regioni o Province autonome le richieste per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali. Le Regioni e province autonome dovevano trasmettere, entro il 15 marzo, al coordinamento interregionale l'elenco delle fiere internazionali e nazionali con i relativi dati:qualifica, periodo di svolgimento, denominazione, settori merceologici, sede e soggetto organizzatore.

La predisposizione del calendario fieristico italiano andava conclusa entro il 30 giugno dell'anno antecedente.

Si precisa che la Regione Puglia, con deliberazione n.974 del 01/07/2003, in attesa dell'approvazione della nuova legge regionale sulla disciplina del sistema fieristico, ha preso atto del documento in questione, al fine di favorire funzioni di coordinamento delle manifestazioni fieristiche.

Durante i lavori del Coordinamento interregionale è stata evidenziata la necessità di rivedere le varie fasi per l'approvazione del calendario fieristico, ed in particolare:

- la necessità di rafforzare e rendere perentorio il termine per la trasmissione dei dati relativi alle fiere, soprattutto quelle con qualifica internazionale e di escludere la possibilità di integrazioni in date successive;
- la possibilità di aggiornamenti successivi solo per correzioni di informazioni già trasmesse;
- un percorso preferenziale nell'acquisizione dei dati per le fiere a valenza internazionale al fine di rispettare i termini prefissati dal circuito internazionale in cui tali iniziative devono essere inserite;
- una maggiore omogeneità nella rilevazione dei dati relativi alle fiere internazionali.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, sono state apportate alcune modifiche al citato documento della Conferenza del 2010.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in data 24 marzo 2011, ha approvato il documento recante: "Modifiche al documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di cui all'allegato 2 dell'intesa della Conferenza unificata dell'8 luglio 2010 relativa alla predisposizione del calendario fieristico italiano".

Il documento recepisce l'indicazione di un termine perentorio (15 maggio dell'anno precedente a quello di svolgimento) entro cui le Regioni e le Province autonome devono trasmettere i dati richiesti al coordinamento interregionale in modo da consentire la predisposizione del calendario fieristico.

Entro il 15 maggio dell'anno successivo a quello di svolgimento, le Regioni e le Province autonome devono trasmettere al coordinamento interregionale i dati statistici relativi alle manifestazioni fieristiche internazionali.

Alla luce di quanto sopra specificato si propone alla Giunta regionale di recepire il contenuto del documento, in questione, al fine di favorire la diffusione a livello nazionale ed internazionale delle informazioni relative alle manifestazioni fieristiche, programmate nella Regione Puglia.

Copertura Finanziaria di cui L.R. N. 28/2001 successive modifiche integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, punto d) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti competenti;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di recepire il contenuto del Documento, allegato e parte integrante del presente provvedimento, recante: "Modifiche al documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di cui all'allegato 2 dell'intesa della Conferenza unificata dell'8 luglio 2010 relativa alla predisposizione del calendario fieristico" come approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 24 marzo 2011.

- di demandare al competente Servizio Attività Economiche -Consumatori la notifica del presente atto ai soggetti organizzatori interessati.

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
11/32/CR11c/C11

MODIFICHE AL DOCUMENTO DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI CUI ALL'ALLEGATO 2 DELL'INTESA DELLA CONFERENZA UNIFICATA DELL'8 LUGLIO 2010 RELATIVA ALLA PREDISPOSIZIONE DEL CALENDARIO FIERISTICO ITALIANO

1. Le istanze di riconoscimento delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali devono essere presentate alle Regioni o Province Autonome di riferimento entro i termini fissati da ciascuna disciplina normativa regionale.

2. Ai fini della predisposizione del calendario delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali, le Regioni e le Province Autonome, entro il 15 maggio dell'anno antecedente a quello di svolgimento, trasmettono al coordinamento interregionale l'elenco delle fiere con i relativi dati: qualifica, periodo di svolgimento, denominazione, settori merceologici, sede e soggetto organizzatore.
   Il suddetto termine è da intendersi perentorio ai fini della pubblicazione del calendario sul sito internet della Conferenza delle Regioni – www.regioni.it – da effettuare, entro e non oltre il mese di luglio dell'anno antecedente a quello di svolgimento delle manifestazioni, a seguito della presa d'atto da parte della Conferenza stessa.
3. Sul calendario fieristico è sentito il Coordinamento per il sistema fieristico nazionale, istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico.
4. Le Regioni e le Province autonome si impegnano a trasmettere al coordinamento interregionale, entro il 15 maggio dell'anno successivo a quello di svolgimento, i dati statistici relativi alle manifestazioni fieristiche internazionali.
5. Le Regioni e le Province autonome si impegnano a dare la massima diffusione dei contenuti del presente documento agli organizzatori delle manifestazioni fieristiche ai fini del rispetto dei termini ivi previsti.

Roma, 24 marzo 2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1293

L. 215/92 " Azioni positive per l'imprenditoria femminile" - DPR 314/2000 art. 21 - DGR n. 1209 del 10/08/01 - Determinazione n. 136 del 02/07/02. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il cap. di entrata n. 2053489 ed il corrispondente cap. di spesa 213005.

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica sulla base della relazione istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e dal Funzionario Responsabile, riferisce quanto segue:

Vista la legge 25 febbraio 1992 n. 215 " Azioni positive per l'imprenditoria femminile";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 314 del 28 luglio 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 novembre n. 256, con il quale è stato emanato il Regolamento per la semplificazione del procedimento, recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile (n. 54, allegato 1 della legge n. 59/1997);

Visto l'art. 21 del D.P.R 314/00 "Agevolazioni per i Programmi Regionali per i corsi di Formazione Imprenditoriale e per i servizi di consulenza e assistenza" che prevede la realizzazione di programmi regionali volti a predisporre iniziative di supporto all'imprenditorialità femminile, con la possibilità per le Regioni di avvalersi di soggetti terzi, pubblici e privati;

Vista la Circolare esplicativa n. 1138443 del 02/02/01 ed in particolare la parte II, che ha stabilito le modalità e le procedure da rispettare per la presentazione dei programmi regionali e per la loro attuazione;

Visto il Decreto del Ministro 20/12/00 pervenuto in data 18/01/01, di ripartizione delle risorse finanziarie statali 2000 per gli interventi a favore dell'imprenditoria femminile ai sensi del D.P.R 314/00 art. 21 che ha assegnato alla Regione Puglia risorse finanziarie pari a € 901.217,29;

Visto il decreto del Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 02/02/01 che ha stabilito i termini per la presentazione dei Programmi regionali al Ministero;

Vista la D.G.R n. 1209 del 10/08/01 di approvazione del Programma Regionale per le iniziative di supporto dell'imprenditoria femminile;

Vista la nota prot. n. 1145021 del 15/11/01 del Ministero alle Attività Produttive di approvazione del suddetto Programma;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 470 del 22/11/01 di approvazione dell'avviso pubblico, rivolto agli organismi privati previsti dall'art. 2 co. 1 lett. b della L. 215/92, pubblicato sul BURP n. 18 del 10/01/02 e a seguito del quale sono pervenuti al Settore n. 21 progetti;

Vista la determinazione n. 136 del 02/07/02 con la quale sono state approvate le risultanze istruttorie dei progetti pervenuti a seguito di avviso pubblico, determinazione n. 470 del 22/11/01, integrata con determinazione n. 142 del 18/07/02;

Viste le determinazioni n. 213 del 23/10/02 - n. 214 del 23/10/02 - n. 215 del 23/10/02 -n. 218 del 28/10/02 di approvazione definitiva dei progetti, concessione provvisoria ed impegno di spesa a favore di C.N.A - CAT Puglia di Confcommercio - Consorzio Leader s.c.r.l - Unioncamere Puglia;

Vista la determinazione n. 216 del 23/10/02 di" … approvazione disciplinare dei rapporti tra Regione Puglia ed organismi privati …";

Vista la determinazione n. 164 del 17/04/03 di erogazione della prima quota dell'agevolazione a favore del CAT di Confcommercio s.c.a.r.l;

Vista la determinazione n. 238 del 20/05/03 di erogazione della prima quota dell'agevolazione a favore di Unioncamere Puglia;

Vista la determinazione n. 239 del 20/05/03 di erogazione della prima quota dell'agevolazione a favore del Consorzio Leader s.r.l.;

Vista la determinazione n. 240 del 20/05/03 di erogazione della prima quota dell'agevolazione a favore della CNA (BA);

Vista la relazione finale del IV Programma Regionale L. 215/92 trasmessa al Ministero allo Sviluppo Economico con nota prot. 38/7078 del 02/07/2007;

Visto l'Atto Dirigenziale n. 536 del 13/05/2008 di revoca delle agevolazioni, recupero fondi erogati con A.D. 240 del 20/05/03 concesse provvisoriamente a CNA (BA);

Il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto Dirigenziale n. 163/2009/215-92 ha approvato la relazione finale presentata dalla Regione Puglia e disposto il trasferimento dell'importo di € 158.302,37 a favore della Regione puglia, ai sensi dell'art. 22, comma 4 del D.P.R 314/2000, pertanto si può procedere alla chiusura del Programma con le erogazioni del contributo a saldo per i soggetti beneficiari.

Il Servizio Ragioneria ha riscosso, con reversale n. 15012/2009 accertamento 805, l'importo di € 158.300,56 sul cap. 6153300 " Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione ";

Considerato che trattasi di fondi a destinazione vincolata, si rende necessario procedere alla regolarizzazione contabile della somma riscossa con reversale n. 15012/2009 sul cap. di entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" per l'importo di € 158.300,56;

Valutato che si rende necessario procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione, mediante l'emissione di mandati di pagamento imputati al corrispondente capitolo di spesa n. 1200125" Sistemazione contabile di somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" da compensarsi con le reversali imputate al cap 2053489 " Assegnazione fondi statali da destinare agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile di cui all'art. 2 c.1 lett. B del D.P.R 314/2000".

Occorre, pertanto, una variazione amministrativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 nei termini riportati nella seguente sezione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

Regolarizzazione contabile delle somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione, mediante l'emissione di mandati di pagamento imputati al corrispondente capitolo di spesa n. 1200125 "Sistemazione contabile di somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva Imputazione" da compensarsi con reversali imputate **al cap. 2053489** "Assegnazione fondi statali da destinare agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile di cui all'art. 2 c.1lett. B del D.P.R 314/2000" per l'importo di € **158.300,56** destinandolo al capitolo di spesa n. 213005 "Erogazione Fondi Trasferiti a favore dell'imprenditoria femminile (art. 2 comma 1 lett. B) D.P.R. 314/2000."

La conseguente variazione di bilancio è così formulata:

U.P.B 4.3.5 "Assegnazioni per lo sviluppo dell'artigianato"

1. Parte Entrata: in termini di competenza e cassa:
   Cap. di Entrata **2053489** "Assegnazione fondi statali da destinare agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile di cui all'art. 2 c.1 lett. B del D.P.R 314/2000"
   + € 158.300,56
2. **U.P.B 2.3.2** " Interventi a sostegno dello sviluppo produttivo nei settori Artigianato ed Industria"
   Parte spesa: in termini di competenza e cassa
   Cap. di spesa 213005 "Erogazione Fondi Trasferiti a favore dell'imprenditoria femminile (art. 2 comma 1 lett. B) D.P.R. 314/2000."
   + € 158.300,56

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D e K della L.R. n. 7/97

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente, Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Responsabile, dalla Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI, dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- Di apportare ai sensi del combinato disposto dell'art. 42 della L.R. 28/01 e smi e dell'art. 13 della L.R. 20/2010 la seguente variazione al Bilancio di Previsione 2011;
- Di incaricare il Servizio Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2011, come di seguito indicato:

  U.P.B 4.3.5 " Assegnazioni per lo sviluppo dell'artigianato"
  1. Parte Entrata: in termini di competenza e cassa:
     Cap. di Entrata **2053489** "Assegnazione fondi statali da destinare agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile di cui all'art. 2 c.1 lett. B del D.P.R 314/2000"
     + € 158.300,56.
  2. **U.P.B 2.3.2** " Interventi a sostegno dello sviluppo produttivo nei settori Artigianato ed Industria"
     Parte spesa: in termini di competenza e cassa
     Cap. di spesa 213005 " Erogazione Fondi Trasferiti a favore dell'imprenditoria femminile (art. 2 comma 1 lett. B) D.P.R. 314/2000."
     + € 158.300,56

- Di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione, mediante l'emissione di mandati di pagamento imputati al corrispondente capitolo di spesa n. 1200125 "Sistemazione contabile di somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva Imputazione" da compensarsi con reversali imputate al **cap. 2053489** "Assegnazione fondi statali da destinare agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile di cui all'art. 2 c.1 lett. B del D.P.R 314/2000" per l'importo di € **158.300,56** destinandolo al capitolo di spesa **n. 213005** " Erogazione Fondi Trasferiti a favore dell'imprenditoria femminile (art. 2 comma 1 lett. B) D.P.R. 314/2000."
- Di incaricare il Segretariato Generale della Giunta ad inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. n. 28/01, nonchè al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 20/2010.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1294

Avviso comune per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio - DGR n. 883 del 23 marzo 2010 - Integrazione Allegato.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

I pesanti riflessi della crisi globale sul sistema economico produttivo hanno determinato, a partire dall'autunno 2008, la necessità e l'urgenza di interventi straordinari specifici, limitati nella durata, per fronteggiare la crisi, necessità riconosciuta anche dall'UE nel quadro di riferimento temporaneo per il sostegno all'accesso al finanziamento (comunicazione UE 2009/C 16/01 GUE del 22.1.2009).

Il 3 agosto 2009 veniva, pertanto, firmato, dal Ministero dell'Economia, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali, l'Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario; obiettivo dell'Avviso - al quale hanno aderito 555 banche che rappresentano circa il 95% del totale degli sportelli bancari - era quello di favorire la stabilizzazione e la tenuta del sistema produttivo attraverso il rinvio, per un periodo limitato di tempo, del rimborso della quota capitale dei finanziamenti accordati dal sistema bancario.

L'Avviso, in particolare, prevedeva l'impegno delle banche aderenti alla sospensione del pagamento della quota capitale di rate di mutuo per 12 mesi, nonché alla sospensione del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di leasing immobiliare o mobiliare, rispettivamente per 12 mesi o 6 mesi, a favore delle imprese richiedenti ed ammissibili all'operazione, secondo i criteri individuati nel medesimo Avviso.

L'Avviso si proponeva, inoltre, di promuovere la patrimonializzazione delle imprese; l'Avviso escludeva dal suo ambito di applicazione "i finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica, nella forma del contributo in conto interessi e in conto capitale": tale esclusione, secondo quanto indicato dai sottoscrittori dell'intesa, dipendeva esclusivamente dalla necessità di arrivare in tempi estremamente brevi alla definizione dell'intervento e dalla conseguente impossibilità di consultare tutti i potenziali enti eroganti contributi alle imprese (Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio).

Difatti successivamente il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Associazione Bancaria Italiana e le altre rappresentanze d'impresa firmatarie dell'Avviso comune del 3 agosto 2009 sottoscrivevano in data 23.12.2009 un'integrazione (di seguito Addendum) al detto Avviso, estendendo l'ambito di applicazione dei benefici dell'Avviso Comune ai finanziamenti con contributo pubblico in conto interessi o in conto capitale (punto 4 dell'Avviso Comune). In particolare, si prevedeva che tale tipologia di finanziamenti potesse essere oggetto di sospensione/allungamento - fermi restando gli altri requisiti previsti in via generale -a condizione che: a) la norma di incentivazione venga compresa nell'elenco predisposto e aggiornato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro) sulla base delle indicazioni dei soggetti concedenti le agevolazioni, che avessero deliberato con proprio atto vincolante l'ammissione dei relativi finanziamenti agevolati ai benefici della sospensione/allungamento dei pagamenti; b) non dovesse essere modificato, per effetto dell'operazione di sospensione/allungamento, il piano originario di erogazione dei contributi pubblici.

La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta regionale n. 883 del 23 marzo 2010 ha aderito all'Avviso comune per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio sottoscritto il 3 agosto 2009 e integrato con l'Addendum del 23.12.2009, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ABI e le altre Associazioni di rappresentanza delle imprese.

Successivamente con Deliberazione della Giunta regionale n. 913 del 10 maggio 2011 la Regione Puglia ha aderito all'Accordo siglato il 16 febbraio 2011 tra il Ministero dell'economia e delle finanze, l'ABI e le altre Associazioni di rappresentanza delle imprese;

Detti Accordi riguardano, nei limiti di applicabilità ivi previsti, le iniziative di agevolazione gestite in cofinanziamento con il sistema bancario, riportate nell'Allegato alla DGR n. 883/2010 denominato "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario";

Il predetto Allegato, per mero errore materiale, non contiene il riferimento al regime di Aiuto denominato Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" disciplinato dal Regolamento regionale n 36 del 30 dicembre 2009, occorre pertanto procedere alla integrazione dell'Allegato denominato "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei con-

fronti del sistema bancario" di cui alla DGR n. 883/2010.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e SMI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta della Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi e del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di integrare l'Allegato "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario", parte integrante del presente provvedimento, con la previsione del regime di Aiuto denominato Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico";

- di confermare le diposizioni impartite con la DGR n. 883 del 23 marzo 2010 e con la DGR 913 del 10 maggio 2011;

- di trasmettere, a cura del Servizio Ricerca e Competitività, il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro perché aggiorni l'Elenco contenente la lista delle agevolazioni pubbliche ammesse ai benefici dell'Avviso comune per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio sottoscritto il 3 agosto 2009 e integrato con l'Addendum del 23.12.2009 e dell'Accordo siglato il 16 febbraio 2011 tra il Ministero dell'economia e delle finanze, l'ABI e le altre Associazioni di rappresentanza delle imprese;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO alla DGR n. 883 del 23 marzo 2010

Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario

Normativa nazionale e regionale

- Legge 25 luglio 1952, n. 949 "Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione" - Fondo contributi in conto interessi e in conto canoni.
- Legge 21 maggio 1981, n.240 "Provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste"
- Legge 28.11.1965, n. 1329 “Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili”.
- Legge 14 ottobre 1964, n. 1068 "Istituzione presso la cassa per il credito alle imprese artigiane di un fondo centrale di garanzia e modifiche al capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione" - Fondo di garanzia imprese artigiane.
- Legge 27 ottobre 1994, n. 598 "Investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale", art. 11 - "Interventi agevolativi a sostegno di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo".
- Legge 28 novembre 1965, n. 1329 "Provvedimenti per l'acquisto o la locazione finanziaria di nuove macchine utensili".
- L. 25 febbraio 1992, n. 215 “Azioni positive per l’imprenditoria femminile”.
- D.lgs. 21 aprile 2004, n. 185 “Incentivi alla autoimprenditorialità e all’autoimpiego in attuazione dell’art. 45, comma 1, della legge 17.5.1999 n. 144.”
- L.R. 29 giugno 2004, n. 10 “Disciplina dei regimi regionali di aiuto”, e successive modificazioni e integrazioni.

Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2000-2006:

- Misura 4.1 “Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)”, lettera d) “Pacchetti integrati di agevolazioni (PIA)”;
- Misura 4.14 “Supporto alla competitività ed all’innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche” (Regolamento reg. n. 21 del 6 aprile 2005);
- Misura 4.18 “Contratti di Programma” limitatamente ai Progetti di ricerca ex L. 46/1982
- Accordo di Programma Quadro Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale (Regolamento reg. n. 22 del 6 aprile 2005 “Approvazione definitiva regolamento attuativo. “Interventi per l’ampliamento dell’offerta turistico-ricettiva della Regione Puglia” di cui all’Accordo di Programma Quadro -Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale-).

Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013

- Asse VI, Linea 6.1, Azione 6.1.4 “Aiuti agli investimenti delle Micro e Piccole Imprese”, di cui al Regolamento reg. n. 9 del 26 giugno 2008 e Regolamento reg. n. 1 del 19 gennaio 2009 s.m.i, Titolo II “Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese”;

INTEGRAZIONE

- Asse VI, Linea 6.1, Azione 6.1.9: “Qualificazione dell’offerta turistico-ricettiva”, di cui al Regolamento regionale n 36 del 30 dicembre 2009 (“Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione”), Titolo II “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico”.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1295

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" DGR n. 1421 del 15.06.2010.Presa atto rinuncia alle agevolazioni relative all'istanza presentata dal soggetto proponente: G.F. Srl - Torricella (TA) - P.I. 02402750737

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 del 11.08.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per programmi Integrati di agevolazione";

Visto altresì:
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", -Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. del 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato; -le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività; -la DD del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.8.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 823 del 31.8.2010 con la quale è stato

nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
  - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";
  - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia s.p.a.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
  - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa G.F. SRL in data 25/02/2010, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_158 -0002070 del 09/03/2010;
- la DGR n. 1421 del 15/06/2010 con la quale la Giunta Regionale ha deliberato l'ammissione della proposta dell'Impresa G.F. SRL alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- la nota AOO_158 -6362 del 29/06/2010 con la quale l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -Servizio Ricerca e Competitività ha comunicato all'Impresa proponente G.F. SRL l'esito dell'esame istruttorio ed ha fissato il termine perentorio di 60 giorni dalla ricezione della comunicazione medesima, entro il quale il progetto definitivo doveva essere presentato, pena la decadenza dell'istanza; -la nota acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO_158-0002956 del 23/03/2011, con la quale l'impresa proponente G.F. SRL comunicava la rinuncia alla istanza di accesso approvata con DGR 1421 del 15.06.2010;
- la nota di prot. AOO_158-0003283 del 01/04/2011 con la quale l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -Servizio Ricerca e Competitività, ha comunicato all'Impresa proponente G.F. SRL la presa d'atto della rinuncia del soggetto proponente.

Tutto ciò premesso, si propone di prendere atto della rinuncia alle agevolazioni relative all'istanza di accesso ed al progetto definitivo inoltrati dall'impresa G.F. SRL, con sede legale in Contrada Cicella, SNC -Torricella (TA), P. IVA: 02402750737, e per l'effetto dichiarare decaduta l'istanza per la quale era stata autorizzata, con DGR n. 1421 del 15/06/2010, la presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile Azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi e Dirigente del Servizio Ricerca Competitività che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge, o di e

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di prendere atto della rinuncia e per l'effetto di dichiarare decaduta l'istanza presentata dall'impresa G.F. SRL, con sede legale in Contrada Cicella, SNC - Torricella (TA), P. IVA: 02402750737 per la quale era stata autorizzata, con DGR n. 1421 del 15.06.2010, la presentazione del progetto definitivo;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1296

D.L. 78 del 31.6.2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 - Trasferimento risorse per il servizio di trasporto pubblico locale di cui all'art. 9 del D.lgs. 422/97 - Variazione al bilancio di previsione 2011 in termini di competenza e cassa.

L'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. Trasporti e Infrastrutture ferroviari, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Servizi di trasporto e dal Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

L'art. 9 del D.Lgs. 422/1997 ha conferito alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione inerenti i servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione alle F.S. S.p.A.

Il DPCM 16.11.2000 ha individuato le risorse attribuite alle regioni e le modalità di trasferimento.

Il comma 2, dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, ha abrogato il comma 302 della legge n. 244/2007 ed ha stabilito che "le risorse statali a qualunque titolo spettanti alle regioni a statuto ordinario sono ridotte in misura pari 4.000 milioni di euro per l'anno 2011 e di 4.500 milioni di euro per l'anno 2012. Le predette riduzioni sono ripartiti secondo criteri e modalità stabiliti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome…."".

Il comma 1, delll'art. 1 del D.P.C.M. 28.1.2011, ha provveduto ad individuare, per l'anno 2011, le riduzioni delle risorse statali da trasferire a qualunque titolo spettanti alle regioni a statuto ordinario.

Il comma 2, dell'art. 1 del citato DPCM 28.1.2011 ha stabilito che per il medesimo anno 2011, fermo restando la ripartizione del comma 1, sono escluse dalle riduzioni una quota delle risorse di cui all'art. 9 del D.Lgs. 422/97, finalizzate all'esercizio del trasporto pubblico locale (pari a 372,1 milioni di euro).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - con decreto 0051562 del 2 maggio 2011, ha provveduto ad attribuire alle regioni a statuto ordinario le risorse finalizzate all'esercizio del trasporto pubblico locale di cui all'art. 9 del D.Lgs. 422/97 (372,1 milioni di euro), che, al netto delle riduzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 14, comma 2 e dell'accantonamento di cui all'art. 6, comma 20 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, per la Regione Puglia risultano pari a € 4.739.400,87.

Pertanto, nelle more della verifica di eventuali precedenti trasferimenti relativi all'anno 2011, e, considerato che nel bilancio finanziario per l'esercizio 2011 non è stata effettuata alcuna previsione di entrata e di spesa, si rende necessario introitare la suddetta somma apportando quindi, al momento, una prima variazione in aumento, in termini di competenza e cassa, ai competenti capitoli di entrata e di spesa della somma 4.739.400,87, di cui al suddetto decreto n. 0051562 del 2.5.2011.

L'art. 13 della legge regionale n. 20 del 31.12.2010 autorizza la Giunta Regionale ad apportare, con proprio atto, variazioni amministrative per le iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni statali vincolate a specifiche spese, nonché le iscrizioni delle relative uscite.

Pertanto, si propone di procedere alla conseguente variazione in aumento, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2011, come di seguito riportato:

PARTE ENTRATA: variazione in aumento in termini di competenza e cassa

U.P.B. 4.3.16 Cap. n. 2055299 "Interventi per gli esercizi dei servizi ferroviari e metropolitani a compensazione dei contratti di servizio (art. 9 d:lgs. 422/97 e art. 4 comma 2 L.R. n. 18/02)":

€ 4.739.400,87

PARTE SPESA: variazione in aumento in termini di competenza e cassa

U.P.B. 3.5.2 Cap. n. 552006 "Interventi per gli esercizi dei servizi ferroviari e metropolitani a compensazione dei contratti di servizio (art. 9 d.lgs. 422/97 e art. 4 comma 2 L.R. 18/02)":

€ 4.739.400,87

COPERTURA FINANZIARIA

Si introduce, per quanto riportato in narrativa, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni, la seguente variazione in aumento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse assegnate dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - n. 0051562 del 2 maggio 2011:

PARTE ENTRATA: variazione in aumento in termini di competenza e cassa

U.P.B. 4.3.16 Cap. n. 2055299 "Interventi per gli esercizi dei servizi ferroviari e metropolitani a compensazione dei contratti di servizio (art. 9 d:lgs. 422/97 e art. 4 comma 2 L.R. n. 18/02)":

€ 4.739.400,87

PARTE SPESA: variazione in aumento in termini di competenza e cassa

U.P.B. 3.5.2 Cap. n. 552006 "Interventi per gli esercizi dei servizi ferroviari e metropolitani a compensazione dei contratti di servizio (art. 9 d.lgs. 422/97 e art. 4 comma 2 L.R. 18/02)":

€ 4.739.400,87

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, evidenziando che il presente procedimento amministrativo rientra nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4-c.4/lett. K).

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.p., dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di apportare, per le motivazioni espresse in narrativa, la variazione amministrativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 come di seguito riportato:

  PARTE ENTRATA: variazione in aumento in termini di competenza e cassa
  U.P.B. 4.3.16 Cap. n. 2055299 "Interventi per gli esercizi dei servizi ferroviari e metropolitani a compensazione dei contratti di servizio (art. 9 d:lgs. 422/97 e art. 4 comma 2 L.R. n. 18/02)":
  € 4.739.400,87

  PARTE SPESA: variazione in aumento in termini di competenza e cassa
  U.P.B. 3.5.2 Cap. n. 552006 "Interventi per gli esercizi dei servizi ferroviari e metropolitani a compensazione dei contratti di servizio (art. 9 d.lgs. 422/97 e art. 4 comma 2 L.R. 18/02)":
  € 4.739.400,87

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, c. 7 della l.r.n. 28/01;

- di trasmettere copia del presente atto al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 20/2010.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1298

Riassegnazione della somma di € 12.657,95 al cap. 531067 - parte Spese e 2033858 - parte Entrate

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. Servizio Civile e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili -Cittadinanza Sociale riferisce quanto segue.

Premesso che
- la legge n. 64 del 6 marzo 2001 ha istituito il Servizio Civile Nazionale;
- il DPR n. 352 del 28 luglio 1999, il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 e la legge 17 agosto 2005 n. 168 hanno conferito autonomia organizzativa, regolamentare e finanziaria all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;
- il D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77 ha affidato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze;
- il 26 gennaio 2006 è stato siglato il protocollo d'intesa tra Stato -Regioni e Province Autonome per l'entrata in vigore del D. Lgs 5 aprile 2002 n. 77;
- le D.G.R. n. 29/2006 e D.G.R. n.880/2006 hanno istituito l'Albo della Puglia degli Enti e delle Associazioni di Servizio Civile Nazionale (di seguito S.C.N);

Considerato che
- con determinazione dirigenziale 057/DIR / 2008 / 00367 fu impegnata la somma di €50.000,00, esercizio finanziario 2008 e residuo di stanziamento 2007, per espletare una gara d'appalto che consentisse l'individuazione di una ditta fornitrice di arredi;
- la gara fu aggiudicata alla Ditta Servizi Commerciali S.r.l. -Via Mandragora, 33/bis - 70124 Bari;
- tale Ditta presentò, a fornitura avvenuta, la fattura n.14/f del 10.02.09 di €12.657 che riportava il riferimento in lire di L. 24.509.208,85;
- con atto dirigenziale 156/DIR/2009/00017 fu assunto impegno a liquidare la somma di €24.509.208,85, esattamente doppia di quella che doveva essere liquidata;
- per mero errore materiale e di trascrizione era stata presa in considerazione la cifra indicata in lire anziché quella in euro;
- anche gli Uffici del Servizio Ragioneria sono incorsi in errore e hanno liquidato la somma di €25.315,90, dandocene comunicazione con nota del 25/02/2009;

Preso atto che
- la Ditta ha restituito la somma di €12.657,95;
- si appalesa la necessità, ai sensi della Legge regionale 28/2001 art.72, di un atto deliberativo per la riassegnazione della somma di €12.657,95 ai pertinenti capitoli del bilancio regionale corrente 531067 - Parte Spese e 2033858 - parte Entrate, conseguentemente alla regolarizzazione contabile della riversale n.1530/2010 di pari importo, imputata provvisoriamente al capitolo 6153300/10 (accertamento n. 62);

Propone
- di riassegnare la somma di €12.657,95 ai pertinenti capitoli del bilancio regionale corrente 531067 - Parte Spese e 2033858 - parte Entrate, conseguentemente alla regolarizzazione contabile della riversale n.1530/2010 di pari importo, imputata provvisoriamente al capitolo 6153300/10 (accertamento n. 62);

Adempimenti contabili di cui alla legge regionale n. 28/2001

Regolarizzazione contabile della reversale n. 1530/10 di €. 12.657,95 imputata provvisoriamente al capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" e di competenza del capitolo 2033858, finanziatore del capitolo 531067 e conseguente variazione al bilancio di previsione corrente così formulata:
- Parte ENTRATE - U.P.B. 2.1.3 - Capitolo 2033858 in conto competenza e cassa

+€. 12.657,95

- Parte SPESA - U.P.B. 2.7.1 - Capitolo 531067 In conto competenza e cassa

+€. 12.657,95

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. 7/97

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale e dal Direttore dell'Area;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di apportare ai sensi dell'art.72 della L.R. 28/2001 e s.m.i. la sotto descritta variazione al bilancio di previsione corrente:
  - Parte ENTRATE - U.P.B. 2.1.3 -Capitolo 2033858 in conto competenza e cassa
    + € . 12.657,95
  - Parte SPESA - U.P.B. 2.7.1 - Capitolo 531067 In conto competenza e cassa
    + € . 12.657,95

- di procedere alla regolarizzazione contabile della reversale n. 1530/10 di € . 12.657,95 imputata provvisoriamente al capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" e di competenza del capitolo 2033858, finanziatore del capitolo 531067

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito e in Sistema Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2011, n. 1299

Organizzazione degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale - modifica parziale dgr n. 1112 del 19 maggio 2011.

L'Assessore alle Risorse umane, semplificazione, sport, sulla base della relazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione, riferisce.

Con provvedimento n. 1112 del 19 maggio 2011, la Giunta regionale ha revocato la precedente deliberazione n. 1351 del 28 luglio 2009 s.m.i. e deliberato il nuovo assetto organizzativo degli Uffici di presidenza e della Giunta regionale, adottato al fine di dare continuità alle attività istituzionali, anche alla luce delle "situazioni nuove ed emergenti evidenziate nel documento dei Direttori delle Aree di coordinamento" approvato in data 10 maggio 2011 e nelle more di una completa rivisitazione organizzativa dei Servizi e degli Uffici.

Nel medesimo provvedimento, all'Allegato I, sono altresì riportati i Servizi del Consiglio regionale, così come determinati nelle deliberazioni n. 279 del 14 maggio 2009 e n. 298 del 6 ottobre 2009 ("Assemblea e commissioni consiliari permanenti"; "Amministrazione e risorse umane"; "Affari e studi giuridici e legislativi"; "Informatico e tecnico"; "Biblioteca e comunicazione istituzionale") oltre alla struttura denominata Co.re.com.

Giova a tale proposito ricordare che in base all'art. 23 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7), "Il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale" e che lo stesso "si avvale di una specifica struttura organizzativa e di proprio personale appartenente a un proprio ruolo organico disciplinato dalla legge regionale".

A tale fine, la L.r. 21 marzo 2007, n. 6 ha previsto da un lato la procedura per la definizione dell'organizzazione delle strutture del Consiglio regionale - cui si è giunti con le richiamate deliberazioni nn. 279 e 298 - e dall'altro ha delineato il possibile percorso per la realizzazione di intese tra Giunta regionale e Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale

per la definizione delle "specifiche funzioni e/o attività che saranno direttamente gestite dal Consiglio regionale e quelle che continueranno ad essere gestite dal Servizio Personale ed Organizzazione della giunta Regionale".

Quanto al primo profilo, con deliberazione n. 29 del 20 aprile 2011, allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante - comunicata alla Giunta regionale con nota n. 2011000005009 e pervenuta in data 20 maggio 2011 (successivamente quindi all'approvazione della D.G.R. 1112/2011) - l'Ufficio di Presidenza del Consiglio ha approvato una modifica all'organizzazione della propria struttura, trasformando l'Ufficio Risorse Umane, già incardinato nel Servizio Amministrazione e Risorse Umane, in "Servizio Risorse Umane" e provvedendo contestualmente a ridefinire la competenze del "Servizio Amministrazione e risorse umane", che viene ridenominato "Servizio Amministrazione e Contabilità".

Tale modifica incide, ferma restando l'autonomia organizzativa del Consiglio regionale, sulla rappresentazione delle strutture contenute nella d.g.r. 1112/2011 che deve essere pertanto parzialmente modificata.

Quanto al secondo profilo, con deliberazione n. 33 del 19 maggio 2011 -comunicata alla Giunta regionale con nota n. 2011000005568 del 6 giugno 2011 - l'Ufficio di Presidenza del Consiglio ha approvato lo schema di protocollo di Intesa per la definizione di un "percorso di graduale concretizzazione dell'autonomia del Consiglio" al fine di delineare in via sperimentale "procedure e modalità di coordinamento delle competenze funzionali della Giunta e del Consiglio in materia di organizzazione, amministrazione e gestione del personale".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

La presente deliberazione, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente provvedimento finale.

Il presente provvedimento e di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della LR n. 7/1997, dell'art.59, co.1, LR 1/2004 e dell'art. 12, co. 1, DPGR 22 febbraio 2008, n. 161.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Risorse umane, semplificazione e sport;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente;
- di sostituire l'allegato H, della deliberazione 1112 del 19 maggio 2011, che per mero errore materiale riporta funzioni parziali ascritte al Servizio Protezione Civile con l'allegato H al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
- di prendere atto della riorganizzazione delle strutture del Consiglio regionale, intervenuta con deliberazione n. 29 del 20 aprile 2011 dell' Ufficio di Presidenza del Consiglio e allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante;
- di modificare, per l'effetto e parzialmente, l'Allegato I alla deliberazione di Giunta regionale n. 1112/2011 nella parte relativa alle strutture del Consiglio regionale ridenominando il "Servizio Amministrazione e Risorse Umane" in "Servizio Amministrazione e Contabilità" e aggiungendovi il "Servizio Risorse Umane";
- prendere atto che, a seguito di tali determinazioni e della soppressione del "Servizio Amministra-

zione e Risorse Umane" del Consiglio regionale, i nuovi Servizi così istituiti saranno sottoposti al procedimento di graduazione delle strutture dirigenziali di cui alla D.G.R. 2970 del 28 dicembre 2010;

- prendere atto della deliberazione n. 33 del 19 maggio 2011 dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale di approvazione dello schema di protocollo di Intesa Ufficio di presidenza del Consiglio regionale - Giunta regionale e di dare avvio al percorso di valutazione dei suoi contenuti in vista di una definitiva sottoscrizione dello stesso;

- trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. aziendali a cura del Servizio Personale;

- pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato **H**

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche:

Strutture dipendenti dall'Area:

↓ Servizio Rischio industriale

Funzioni:

- Attua quanto previsto dalla L.R. n.6/2008 e dal d.lgs. 334/99. In particolare il servizio cura l'attuazione della normativa inerente il rischio di incidente rilevante dei complessi industriali, di concerto con tutte le strutture pubbliche a vario titolo coinvolte.
- Assicura la definizione, ai sensi dei d .lgs. 59/05 e d. lgs. 152/06, dei procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale sia degli impianti regionali che di quelli di competenza nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
- Cura l'attività di coordinamento ed indirizzo delle provincie per l'attuazione della legge delega delle funzioni di rilascio delle AIA (l.r. 17/07).
- Cura l'attività di coordinamento ed indirizzo delle provincie per l'attuazione della delega (l.r. 17/07) delle funzioni in materia di emissioni in atmosfera ex d. lgs. 152/06 e ss. mm. ii.
- Definisce le attività per la riduzione degli impatti ambientali connessi all'inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso.

↓ Servizio Ecologia

Funzioni:

- Attua quanto previsto dalla l.r. 11/01 e dal d. lgs. 152/06 e dal D.P.R. 120/03 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza. In particolare rilascia i pareri di compatibilità ambientale sia per le istanze di competenza regionale che per quelle di competenza nazionale, cura l'attività di coordinamento ed indirizzo delle Provincie per l'attuazione della legge delega delle funzioni di VIA e VI (l.r. 17/07), provvede alla definizione delle proposte di legge ed atti regolamentari regionali.
- Svolge istruttorie ed esprime pareri in materia, seguendone, in collaborazione con l'Avvocatura regionale, il contenzioso.
- Provvede alla definizione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale e del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria.
- Riveste il ruolo di Autorità Ambientale della Regione Puglia, intervenendo nei processi decisionali di programmazione finanziaria e pianificazione al fine di integrare la componente dello sviluppo sostenibile.
- Provvede alla attuazione della l.r. 14/07 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia" e della l.r. 33/09 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico".
- Programma e gestisce fondi comunitari, fondi FAS, fondi statali e regionali in materia di tutela ambientale. Cura, in particolare, l'attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente attraverso le risorse all'uopo predisposte dallo Stato per il trasferimento delle competenze in campo ambientale.
- Provvede alle attività di comunicazione e sensibilizzazione ambientale. Coordina la rete INFEA della Regione Puglia.
- Provvede alla costruzione del Sistema Informativo per l'Ambiente della Regione Puglia.
- Cura i rapporti con ARPA Puglia, in particolare per le attività di monitoraggio e controllo ambientale.
- Cura i rapporti con le altre strutture regionali e con il Governo, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, per la definizione delle norme in campo ambientale.

↓ Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica

Funzioni:

- Redige e periodicamente aggiorna gli strumenti di pianificazione regionali dedicati al ciclo dei rifiuti urbani e speciali ed alla bonifica dei siti inquinati, contribuendo anche alla definizione degli indirizzi normativi e legislativi che disciplinano la materia.
- Svolge istruttorie ed esprime pareri in materia, seguendone, in collaborazione con l'Avvocatura regionale, il contenzioso.
- Provvede all'amministrazione delle concessioni di caratterizzazione e/o bonifica dei siti inquinati e all'amministrazione dei pareri per le concessioni degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.
- Contribuisce alla programmazione degli interventi necessari per un corretto funzionamento del ciclo dei rifiuti e per l'esecuzione delle opere di bonifica, in particolare occupandosi delle politiche comunitarie di incentivazione in materia di raccolta differenziata e di recupero di materia, a cui è associata una premialità da corrispondere previo raggiungimento di un target obiettivo.

Servizio Protezione civile

Funzioni:

- Cura l'attuazione della L. 225/92 e L.r. n. 18/2000, svolgendo le attività proprie della protezione civile, per la salvaguardia della popolazione, delle infrastrutture e dell'ambiente;
- Pianifica ed attua i programmi regionali di previsione e prevenzione dei rischi naturali ed antropici, formula gli indirizzi per la redazione degli strumenti di pianificazione di protezione civile degli Enti locali;
- Collabora con i Commissari Delegati per l'attuazione delle Ordinanze P.C.M. emanate a seguito di eventi calamitosi.
- Programma ed attua le iniziative regionali finalizzate al coordinamento della lotta attiva agli incendi boschivi nel periodo di massima pericolosità, ai sensi della L. n. 353/2000;
- Programma e attua le iniziative finalizzate alla tenuta e gestione dell'Elenco Regionale delle Associazioni di volontariato per la protezione civile (L.r. 39/1995);
- Programma e attua le iniziative a supporto del Dipartimento Protezione Civile per l'applicazione del DPR 194/2001 in materia di volontariato;
- Promuove le attività formative-informative sulla cultura della protezione civile.
- Attua gli indirizzi programmatici ed operativi della Direttiva del DPCM 27/02/04 e svolge in forma di supplenza le attività rivenienti dagli arti. 22/23 del DPR 85/91.

Servizio Risorse naturali

Funzioni:

- Contribuisce alla pianificazione e alla programmazione di interventi per la salvaguardia del territorio e per un corretto uso delle sue risorse.
- Programma e gestisce i fondi comunitari, i fondi FAS, i fondi statali e regionali in materia di difesa del suolo; cura in particolare la programmazione degli interventi necessari alla prevenzione delle frane, alla sistemazione dei versanti, all'efficienza del reticolo idrografico ed alla protezione delle coste dal degrado e dai processi erosivi.
- Assicura la definizione dei procedimenti di attuazione degli interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio idraulico, idrogeologico, geomorfologico e per la difesa delle coste, garantendo il trasferimento agli Enti attuatori delle relative risorse finanziarie.
- Cura il monitoraggio ed il controllo dell'esecuzione degli interventi da parte degli Enti attuatori.
- Contribuisce alla pianificazione di bacino, anche attraverso la definizione e la gestione dei procedimenti connessi alle conferenze programmatiche relative alla redazione dei piani di bacino.
- Partecipa ai procedimenti relativi all'attuazione dei Piani di Assetto Idrogeologico, di concerto con le Autorità di Bacino competenti.
- Garantisce la gestione ottimale delle risorse idriche, anche attraverso la programmazione dell'utilizzo delle stesse, la ripartizione tra i diversi usi e l'integrazione delle fonti di approvvigionamento.
- Cura, ai sensi della L.R. 28/99, le competenze regionali in materia di servizio idrico integrato, in relazione ai servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili.
- Partecipa alla definizione e cura l'esecuzione degli Accordi di Programma con le altre regioni in relazione al governo e al trasferimento delle risorse idriche; in particolare cura l'attuazione dell'Accordo di Programma con la Regione Basilicata.
- Assicura la definizione, ai sensi dell'art. 114 del Dlgs 152/06, dei procedimenti connessi all'approvazione regionale dei progetti di gestione degli invasi.

Servizio Tutela delle acque

Funzioni:

Il Servizio cura l'attuazione dei compiti spettanti alle regioni per la tutela quali/quantitativa delle acque ex decreto legislativo 152/06 e ss.mm.ii. - parte terza.

In particolare:

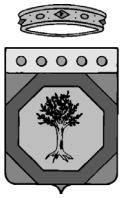
- la predisposizione degli strumenti di Pianificazione, Programmazione e Attuazione garantendo adeguate modalità di partecipazione agli Enti ed istituzioni interessati.
- la predisposizione di norme regionali di attuazione delle norme comunitarie e statali garantendo adeguata partecipazione degli Enti e Istituzioni interessati.
- il Coordinamento e svolge azioni di indirizzo nei confronti delle Provincie per la formazione e l'aggiornamento del "catasto degli scarichi" (L.R. 17/200).
- l'attività di Coordinamento ed indirizzo delle autorità competenti al "controllo degli scarichi".
- l'attività di Coordinamento e verifica di coerenza dei programmi degli Enti Locali con gli strumenti di pianificazione regionali.
- l' attività di Coordinamento in materia di Servizio Idrico Integrato .
- la predispone i "Piani di monitoraggio integrato "delle acque
- definisce le attività e le relative misure per la riduzione degli impatti puntuali connessi all'inquinamento delle acque.(*fanghi – acque di vegetazione – acque meteoriche – reflui urbani ecc.)*
- svolge azioni per il corretto e razionale uso delle acque (risparmio e recupero delle acque).
- assicura la più ampia divulgazione dello stato delle acque e trasmette i dati e informazioni secondo le modalità impartite dalla Comunità Europea.

↓ Servizio Lavori pubblici

Funzioni:

- Presiede alla corretta progettazione delle opere e dei lavori pubblici garantendo la esecuzione ottimale delle infrastrutture strategiche che costituiscono la dotazione infrastrutturale del territorio regionale e svolge attività consultiva mediante il Consiglio regionale dei lavori Pubblici (C.R.LL.PP.)..
- Contribuisce alla programmazione delle suddette opere, contribuendo anche alla definizione, al reperimento ed alla attribuzione delle risorse necessarie alla loro esecuzione.
- Contribuisce alla corretta gestione del demanio idrico e sovrintende all'applicazione della normativa sismica in edilizia.
- Vigila sulla sicurezza dei luoghi di lavoro della Regione attraverso il monitoraggio e il controllo dei Documenti di Valutazione dei Rischi e della Sorveglianza sanitaria.
- Provvede all'adeguamento a norma degli ambienti di lavoro, assicurandone il costante livello di sicurezza e protezione del personale.
- Contribuisce alla programmazione dei lavori necessari per la protezione delle coste, per la prevenzione delle frane e per la sistemazione dei versanti, per la cura e l'efficienza del reticolo idrografico, provvedendo al reperimento e all'attribuzione delle risorse necessarie all'esecuzione dei lavori.
- Supporta in ambiente di cooperazione applicativa alle attività di monitoraggio dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici.

Sulla base delle esigenze organizzative dell'Area, oltre ai 7 servizi come sopra riportati, si procederà alla istituzione di n. 15 uffici per un totale complessivo di 22 strutture dirigenziali



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

N. **29** del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Modifica deliberazioni n. 279 del 14 maggio 2009 e n. 298 del 6 ottobre 2009 (Organizzazione delle strutture del Consiglio regionale).

L'anno **2011**, addì **20** del mese di **aprile,** in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Onofrio INTRONA	**SI**	
Vice Presidente del Consiglio	:	Antonio MANIGLIO		**SI**
" " "	:	Nicola MARMO	**SI**	
Consigliere Segretario	:	Giuseppe LONGO	**SI**	
" " "	:	Andrea CAROPPO	**SI**	

Constatata la presenza del numero legale per la validità delta seduta, il Presidente Onofrio Introna assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del Consiglio Silvana Vernola.

Il Presidente del Consiglio Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio e confermata dal Segretario generale, riferisce quanto segue.

L'Ufficio di Presidenza, in attuazione dell'art. 7 della legge regionale 21 marzo 2007, n. 6, con deliberazione n. 279 del 14 maggio 2009 e successiva di modifica n. 298 del 6 ottobre 2009, ha approvato, su proposta del Segretario generale, l'organizzazione delle strutture del Consiglio regionale definendo i Servizi con le relative attività.

Successivamente, nelle more dell'attribuzione al Consiglio regionale delle risorse finanziarie e umane adeguate allo svolgimento diretto di tutte le attività relative all'organizzazione, amministrazione e gestione del proprio personale, il Segretario generale ha proceduto, d'intesa con l'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione regionale, all'elaborazione di un protocollo d'intesa per definire le funzioni e/o attività affidate alla gestione diretta del Consiglio regionale e quelle da affidare ancora alla gestione del Servizio Personale e organizzazione della Giunta regionale.

La piena attuazione, pertanto, del disposto statutario e legislativo riguardante l'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale non può prescindere da un efficiente apparato amministrativo idoneo a governare le complesse attività relative alla gestione complessiva ed autonoma delle risorse umane, in particolare per quanto riguarda la conduzione di un ruolo del proprio personale sia in termini giuridici che economici.

Allo stesso tempo è necessario coniugare tale imprescindibile esigenza con altrettante imperative necessità di contenimento della spesa per il funzionamento dell'intero apparato amministrativo-burocratico regionale.

Pertanto, il Segretario generale propone la modifica dell'organizzazione strutturale consiliare consistente nella trasformazione dell'Ufficio Risorse Umane, attualmente incardinato nel Servizio Amministrazione e Risorse umane, in Servizio "Risorse Umane" aventi le seguenti competenze:

- assicurare il supporto tecnico al Segretario generale nell'organizzazione della struttura burocratica;
- gestire il ruolo e il contenzioso del personale assegnato al Consiglio regionale, nonché il relativo trattamento giuridico, economico e previdenziale;
- gestire gli incarichi di lavoro autonomo e professionale nonchè i contratti a tempo determinato e di collaborazione occasionale o coordinata e continuativa
- curare, di concerto con il Segretario generale, le relazioni sindacali;

- programmare, di concerto con il Segretario generale, le attività di formazione e aggiornamento del personale dirigenziale e di comparto del Consiglio.

Conseguentemente è necessario ridefinire, come di seguito, le competenze del Servizio Amministrazione e risorse umane che assume la denominazione "Servizio Amministrazione e contabilità":

- curare l'elaborazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo del Consiglio Regionale.
- assicurare la gestione del bilancio attraverso la riscossione delle entrate e l'ordinazione delle spese nel rispetto delle disposizioni recate dal Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio;;
- assicurare il supporto tecnico al Segretario generale nella propria attività attinente i bilanci di direzione dei singoli Servizi, di cui al § 23 dell'Allegato "B" alla deliberazione n. 279 del 14 maggio 2009;
- assicurare, secondo indirizzi e modalità formulati dall'Ufficio di Presidenza, le attività relative al controllo di gestione;
- assicurare la gestione dello stato giuridico ed economico dei consiglieri regionali, degli assessori, degli ex consiglieri, dei componenti degli organi a rilevanza statutaria secondo le norme regionali vigenti;
- determinare i contributi ai gruppi consiliari secondo le norme regionali vigenti e le disposizioni dell'U.d.P.;
- assicurare la gestione dei servizi di economato e provvedere alla fornitura e ai noleggi di beni e all'acquisizione di servizi necessari per il funzionamento del Consiglio regionale salvo che, per la specialità degli stessi, non provvedano i servizi di volta in volta competenti;
- curare, quale struttura tecnica, di concerto con i Servizi competenti, l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di beni, servizi e lavori nel rispetto del D.Lgs 163/2009 e del regolamento interno di Amministrazione e Contabilità;
- curare, quale struttura tecnica, di concerto con i servizi competenti, la redazione e la stipula di contratti e convenzioni.

Nel contempo al fine di contenere la spesa complessiva occorrente al mantenimento delle strutture del Consiglio, il Segretario generale propone la soppressione dell'Ufficio Biblioteca e Comunicazione istituzionale del Servizio Biblioteca e Comunicazione istituzionale, le cui peculiari attività possono essere ricondotte nell'ambito delle competenze ascritte al Servizio stesso.

Al termine, il Presidente invita l'Ufficio di Presidenza ad approvare la proposta del

Segretario generale di modifica dell'organizzazione delle strutture del Consiglio e ad adottare conseguente atto finale

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria a carico del bilancio del Consiglio regionale.

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e della L.R. 6/2007.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Udita e fatta propria la relazione del Presidente Introna;
- Visto lo Statuto della Regione Puglia;
- Vista la l.r. n. 6 del 2007, recante norme sull'autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio regionale;
- Viste le proprie deliberazioni nn. 279 e 298 del 2009, relative all'assetto organizzativo delle strutture consiliari;
- Vista la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione dal dirigente dell'Ufficio Affari generali della Segreteria generale;
- Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di modificare, così come modifica, l'allegato A della propria deliberazione n. 279 del 14 maggio 2009 "Organizzazione delle strutture del Consiglio", come già modificato dalla deliberazione n. 298 del 6 ottobre 2009, concernente la definizione dei Servizi del Consiglio regionale e le relative attività e articolazioni dirigenziali, con quello allegato alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante;

2. di dare atto che, per effetto della presente deliberazione, il numero delle posizioni dirigenziali è ridotto a n.18, oltre al Capo redattore del Servizio

Stampa, fermo restando che il posto di Segretario generale non è compreso nella dotazione organica del Consiglio;

3. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione decorrono dalla data di assunzione dell'incarico di dirigente del Servizio Risorse Umane;

4. di dare mandato al Segretario generale del Consiglio di provvedere agli adempimenti attuativi della presente deliberazione;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria a carico del bilancio del Consiglio regionale;

6. di notificare copia della presente deliberazione al Dirigente del Servizio Amministrazione e Risorse umane e al Dirigente del Servizio Biblioteca e comunicazione istituzionale del Consiglio regionale;;

7. di trasmettere copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, al Presidente della Giunta regionale, al Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione e al Dirigente del Servizio personale e organizzazione della medesima Area;

8. di trasmettere copia della presente deliberazione ai Dirigenti dei Servizi del Consiglio regionale a alle OO.SS. aziendali della Regione.

Il Segretario generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dir.ff. dell'Uff. AA.GG. della Segr. Gen.
(Emanuele Rossiello)

Allegato alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 29 del 20.04.2011

ALLEGATO A

[redacted]
Ufficio affari generali della Segreteria generale del Consiglio

[redacted]
Ufficio Assemblea e assistenza agli organi
Ufficio I, II e VII Commissione
Ufficio III e VI Commissione
Ufficio IV e V Commissione

[redacted]
Ufficio bilancio, finanze e provveditorato

[redacted]

[redacted]
Ufficio affari e studi legislativi e giuridici

[redacted]
Ufficio informatico e tecnico

[redacted]

[redacted]

[redacted]
Ufficio funzioni proprie e statutarie (Par Condicio e 448) Diritto di accesso. Segreteria e programmazione.
Ufficio contenzioso con gli operatori telefonici e le Pay TV
Ufficio funzioni delegate

SEGRETARIO GENERALE

- ✓ **Assicura l'unitarietà dell'azione amministrativa delle strutture consiliari indirizzando e coordinando l'azione delle stesse anche mediante adozione di autonomi atti e verificandone i risultati**
- ✓ **assicura il raccordo con le strutture organizzative dei diversi livelli di governo e della Giunta regionale e degli organi e organismi dello Stato e di altri enti a carattere nazionale e internazionale**
- ✓ **assicura la realizzazione degli indirizzi e dei programmi adottati dall'Ufficio di Presidenza, anche attraverso i bilanci di direzione predisposti dai singoli Servizi;**
- ✓ **assiste il Presidente e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio in tutte le funzioni ad essi delegate dallo statuto, dal regolamento e dalla legislazione vigente**
- ✓ **riceve la proclamazione degli eletti al Consiglio regionale da parte degli Uffici competenti, nonché le proteste ed i reclami elettorali**
- ✓ **dispone l'assegnazione del personale ai Servizi del Consiglio regionale**
- ✓ **presenta annualmente all'Ufficio di Presidenza la relazione sullo stato dell'amministrazione consiliare**
- ✓ **riunisce periodicamente e ogni qualvolta lo ritenga necessario, i Dirigenti dei Sevizi al fine di assicurare l'unità di indirizzo dell'Amministrazione**
- ✓ **assicura le strutture di supporto ai Comitati istituiti in seno al Consiglio regionale ove non espressamente individuate**
- ✓ **assicura le attività di cerimoniale e di rappresentanza degli Organi consiliari e i connessi adempimenti amministrativi**
- ✓ **assicura la tenuta dell'archivio storico dei Consiglieri regionali avvalendosi anche della collaborazione dei Servizi del Consiglio**
- ✓ **assicura la comunicazione interna**
- ✓ **assicura la formazione e aggiornamento del personale del Consiglio attraverso un piano predisposto dalla competente struttura sulla base delle proposte dei Dirigenti dei Servizi e di propri progetti formativi di carattere intersettoriale e approvato dall'Ufficio di Presidenza**
- ✓ **assicura, attraverso la struttura competente e secondo criteri definiti dall'Ufficio di Presidenza, il sistema dei controlli, la verifica della produttività delle strutture consiliari e il raggiungimento dei risultati**
- ✓ **assicura le relazioni sindacali**
- ✓ **provvede al coordinamento dell'attività del comitato di consulenza tecnico-legislativa di cui al § 25 dell'Allegato "B" della presente deliberazione**
- ✓ **propone all'Ufficio di Presidenza, anche su richiesta dei dirigenti dei Servizi, gli atti modificativi, soppressivi e/o integrativi delle strutture consiliari**

Ufficio **Affari generali della Segreteria generale del Consiglio**

SERVIZIO ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

- ✓ **Cura la ricezione, verifica dell'ammissibilità formale, classificazione, conservazione e assegnazione alle competenti Commissioni consiliari dei provvedimenti legislativi e amministrativi e di ogni altro atto da sottoporre all'esame delle Commissioni stesse, con la tenuta e aggiornamento della relativa banca dati nelle varie fasi procedurali**
- ✓ **cura la ricezione, classificazione e conservazione degli atti di sindacato ispettivo, di indirizzo e controllo e i relativi adempimenti procedurali, con la tenuta e aggiornamento della relativa banca dati nelle varie fasi procedurali**
- ✓ **cura la predisposizione e formalizzazione degli atti relativi alle nomine di competenza del Consiglio e del suo Presidente, con la tenuta e aggiornamento della relativa banca dati nelle varie fasi procedurali**
- ✓ **cura le attività connesse alla programmazione dei lavori assembleari**
- ✓ **cura l'organizzazione e la convocazione dei lavori dell'Assemblea, anche per quanto concerne il servizio dei commessi e di altri addetti e il rilascio dei "passi" per l'accesso**
- ✓ **assicura l'assistenza tecnico-legislativa alla Presidenza e ai Consiglieri regionali nella conduzione dei lavori consiliari e in ordine alle relative occorrenze procedurali**
- ✓ **assicura il coordinamento delle attività di predisposizione e aggiornamento dei documenti di seduta**
- ✓ **cura la raccolta ed elaborazione dei precedenti in materia di emendamenti, ordini del giorno e di interpretazione del regolamento interno**
- ✓ **cura la redazione tecnica, secondo le regole del drafting, e il coordinamento formale, con la verifica dei riferimenti legislativi ivi contenuti, dei testi di legge come approvati dal Consiglio**
- ✓ **cura la redazione delle deliberazioni consiliari**
- ✓ **cura gli adempimenti statutari e di legge successivi all'approvazione degli atti da parte del Consiglio regionale**
- ✓ **coordina e sovraintende all'utilizzo del software di gestione informatizzata degli atti consiliari (SO.G.I.A.C.)**
- ✓ **cura l'estensione dei processi verbali e la redazione, coordinamento, pubblicazione e raccolta dei resoconti stenografici delle sedute dell'Assemblea**
- ✓ **cura la resocontazione multimediale delle sedute consiliari**
- ✓ **assicura assistenza e consulenza tecnico-giuridica alle Commissioni sui provvedimenti inerenti le materie di competenza**
- ✓ **coordina le attività di supporto al processo legislativo, svolte dagli Uffici delle Commissioni, per gli aspetti concernenti la verifica della conformità dei progetti di legge con le norme costituzionali, con l'assetto delle competenze normative, con la legislazione regionale, con la legislazione generale dello Stato e dell'Unione Europea**
- ✓ **provvede ad acquisire gli elementi di conoscenza necessari per verificare la legittimità, la qualità e l'efficacia del provvedimento**

- ✓ **coordina l'organizzazione degli adempimenti procedurali inerenti l'attività delle Commissioni**
- ✓ **assicura la tenuta e l'aggiornamento dell'archivio dei precedenti relativi all'attività delle Commissioni**
- ✓ **assicura il reperimento e raccolta di dati ed elementi tecnici relativi alle materie di competenza delle Commissioni**
- ✓ **cura la segreteria tecnica ed organizzativa dell'Ufficio di Presidenza, della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni consiliari**

Ufficio	**Assemblea e assistenza agli organi**
Ufficio	**I, II e VII Commissione**
Ufficio	**III e VI Commissione**
Ufficio	**IV e V Commissione**

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

- ✓ **Cura l'elaborazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo del Consiglio Regionale.**
- ✓ **assicura la gestione del bilancio attraverso la riscossione delle entrate e l'ordinazione delle spese nel rispetto delle disposizioni recate dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità;**
- ✓ **assicura il supporto tecnico al Segretario generale nella propria attività attinente i bilanci di direzione dei singoli Servizi, di cui al § 23 dell'Allegato "B" alla presente deliberazione;**
- ✓ **assicura, secondo indirizzi e modalità formulati dall'Ufficio di Presidenza, le attività relative al controllo di gestione;**
- ✓ **assicura la gestione dello stato giuridico ed economico dei consiglieri regionali, degli assessori, degli ex consiglieri, dei componenti degli organi a rilevanza statutaria secondo le norme regionali vigenti;**
- ✓ **determina i contributi ai gruppi consiliari secondo le norme regionali vigenti e le disposizioni dell'U.d.P.;**
- ✓ **assicura la gestione dei servizi di economato e provvede alla fornitura e ai noleggi di beni e all'acquisizione di servizi necessari per il funzionamento del Consiglio Regionale salvo che, per la specialità degli stessi, non provvedano i servizi di volta in volta competenti;**
- ✓ **cura, quale struttura tecnica, di concerto con i Servizi competenti, l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di beni, servizi e lavori nel rispetto del D.Lgs 163/2009 e del Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità;**
- ✓ **cura, quale struttura tecnica, di concerto con i Servizi competenti, la redazione e la stipulazione di contratti e di convenzioni;**

Ufficio bilancio, finanze e provveditorato

SERVIZIO RISORSE UMANE

- ✓ **assicura il supporto tecnico al Segretario generale nell'organizzazione della struttura burocratica;**
- ✓ **gestisce il ruolo e il contenzioso del personale, nonché il trattamento giuridico, economico e previdenziale;**
- ✓ **gestisce gli incarichi di lavoro autonomo e professionale e i contratti di collaborazione occasionale o coordinata e continuativa.**
- ✓ **cura, di concerto con il Segretario generale, le relazioni sindacali;**
- ✓ **programma, di concerto con il Segretario generale, le attività di formazione e aggiornamento del personale dirigenziale e di comparto del Consiglio.**

SERVIZIO AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI

- ✓ **Assicura assistenza e collaborazione giuridico legislativa ai titolari di iniziativa legislativa ed agli organi del Consiglio**
- ✓ **assicura l'implementazione, l'aggiornamento e la manutenzione della banca dati legislativa**
- ✓ **assicura una periodica informazione giuridico-legislativa agli organi ed alle strutture del Consiglio regionale e della Giunta**
- ✓ **assicura la ricerca e la raccolta della documentazione normativa e regolamentare per la predisposizione di testi unici della legislazione regionale nelle materie ritenute prioritarie dai soggetti titolari di iniziativa legislativa**
- ✓ **partecipa all'Osservatorio sulle riforme istituzionali**
- ✓ **partecipa ad organismi di studio**
- ✓ **partecipa all'Osservatorio sulla qualità della legislazione provvedendo alla elaborazione del rapporto annuale sullo stato della legislazione**
- ✓ **assicura studi sullo snellimento e la semplificazione della normativa regionale**
- ✓ **cura l'analisi e lo sviluppo delle metodologie e delle tecniche di redazione dei testi normativi**
- ✓ **assicura gli adempimenti connessi all'attuazione della legge 241/90 in materia di accesso ai documenti amministrativi**
- ✓ **assicura il coordinamento delle attività di raccolta e di analisi dei dati e dei precedenti in materia di legislazione nonché delle attività volte ad uniformare le metodologie di ricerca e di documentazione;**
- ✓ **svolge attività di consulenza nei confronti degli organi consiliari e dei singoli consiglieri;**
- ✓ **assicura la consulenza giuridico-legale agli organi del Consiglio e al Segretario generale;**
- ✓ **assicura collaborazione alla Avvocatura regionale attraverso attività di ricerca e documentazione per la predisposizione di memorie e di altri atti di difesa di interesse del Consiglio regionale;**
- ✓ **cura le attività per la realizzazione di un osservatorio in materia di pronunce degli organi di giustizia nazionali ed internazionale, ai fini dell'analisi degli eventuali riflessi sul sistema normativo regionale.**

Ufficio **Affari e studi giuridici e legislativi**

SERVIZIO INFORMATICO E TECNICO

- ✓ **Coordina la pianificazione e lo sviluppo del processo di informatizzazione del Consiglio, secondo gli indirizzi impartiti dall'Ufficio di Presidenza**
- ✓ **assicura studi per la progettazione e lo sviluppo dei sistemi informatici**
- ✓ **coordina la conduzione operativa dei sistemi informatici**
- ✓ **cura la valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie, d'intesa con il Segretario Generale e i servizi interessati**
- ✓ **cura i rapporti e gli adempimenti tecnici relativi ai collegamenti e alle integrazioni con i sistemi informatici esterni**
- ✓ **coordina le iniziative di formazione e addestramento degli utenti interni ed esterni dei sistemi elaborativi del Consiglio, d'intesa con il Segretario generale**
- ✓ **assicura, su delega del Segretario generale, gli adempimenti correlati alla attuazione della legge sulla privacy e sulla gestione dei dati sensibili**
- ✓ **coordina gli adempimenti correlati all'attuazione della legge sulla sicurezza sul posto di lavoro**
- ✓ **assicura gli adempimenti inerenti la corrispondenza in arrivo e in partenza del Consiglio e il protocollo centrale ordinario assicurando gli adempimenti per l'eventuale decentramento ai singoli servizi;**
- ✓ **assicura la funzionalità e l'implementazione di impianti e attrezzature tecniche e informatiche del Consiglio regionale**

Ufficio **Informatico e tecnico**

SERVIZIO BIBLIOTECA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Presiede in termini di programmazione, gestione e monitoraggio alle attività riguardanti:

- ✓ **biblioteca multimediale e Centro di documentazione del Consiglio regionale**
- ✓ **portale ufficiale del Consiglio regionale**
- ✓ **Infopoint del Consiglio regionale**
- ✓ **programmi di internazionalizzazione**
- ✓ **comunicazione istituzionale del Consiglio regionale**
- ✓ **formazione e aggiornamento del personale del Servizio**

SERVIZIO INFORMAZIONE E STAMPA

- ✓ **Assicura l'informazione inerente le attività del Consiglio regionale.**
- ✓ **Coordina la redazione della rassegna stampa.**
- ✓ **Assicura il resoconto giornalistico delle sedute del Consiglio Regionale, delle commissioni consiliari e delle conferenze stampa organizzate dai Gruppi consiliari.**
- ✓ **Assicura l'immissione, tramite agenzia regionale, dei comunicati stampa prodotti dai Gruppi consiliari**
- ✓ **Cura la redazione di articoli, riviste e pubblicazioni specifiche sulle attività del Consiglio Regionale.**
- ✓ **Coordina le attività di gestione di una web-tv regionale, utilizzando il sito istituzionale del Consiglio Regionale.**
- ✓ **Assicura il raccordo con il sistema televisivo privato regionale, in particolare per quanto riguarda il question time.**
- ✓ **Assicura la redazione di un magazine, con l'obiettivo di informare in modo semplice e diretto sui temi di attualità, e di dialogare istituendo apposite rubriche con i cittadini**

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

(vedi deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 263 dell'11.2.2009, come modificata dalla deliberazione n. 298 del 6.10.2009)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2011, n. 1300

Piano di interventi di adeguamento antisismico ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'OPCM n. 3927/2011 "Modalità attivazione Fondo interventi straordinari Presidenza Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi art. 32 bis L. 326/2003, incrementato con L. 244/2007" Annualità 2011.

Assente l'Assessore con delega al Diritto allo studio e Formazione Professionale, Prof. Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema Istruzione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e ricerca,, riferisce quanto segue l'Ass. Amati:

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2.3.2011, n.3927, ha disciplinato le modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio, istituiti ai sensi dell'art. 32 bis del decreto-legge 30 settembre 2003 n.269, convertito dalla Legge 24 novembre 2003 n.326, al fine di conseguire l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici scolastici, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti,ove necessario, secondo quanto previsto dall'art.2 comma 276 della Legge 24 dicembre 2007, n.244, ripartendo, al predetto fine, tra le Regioni e Province autonome la somma di € 20.000.000 relativa all'anno 2011, sulla base dei criteri già fissati nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.12.2008, n.3728.

Per effetto delle predetta ripartizione alla Puglia è stato assegnato, per il 2011, un finanziamento pari ad € 1.102.461,29, nonché ulteriori € 552.120,08, a titolo di riassegnazione di risorse relative all'annualità 2010, per un importo complessivo di € 1.654.581,37.

Giusta nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/SIV/0024015 del 12.4.2011, risultano, altresì, nella disponibilità della Regione Puglia e possono utilizzati per la presentazione del piano relativo all'annualità 2011, i residui pari ad € 142.151,09, derivanti dalle risorse finanziarie assegnate con OPCM 3728/2010, 3864/2010 e 3879/2010, risultate in eccesso rispetto ai finanziamenti individuati, che sommati all'importo assegnato con l'OPCM 3927/2011, danno una disponibilità complessiva, per il presente Piano, di € 1.796.732,46.

Ai fini dell'utilizzo della quota di finanziamento di competenza, ciascuna Regione, ai sensi dell'art. 2 comma 2) della citata OPCM, predispone e trasmette al Dipartimento della Protezione Civile, entro 90 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, un piano di interventi di adeguamento o nuova costruzione di edifici scolastici, rientranti nelle tipologie previste dall'art.1 comma 5).

Preso atto che l'Ordinanza in oggetto è stata pubblicata in data 14 Marzo 2011 e che da quella data decorre il termine di 90 giorni per la predisposizione e l'inoltro al Dipartimento della Protezione Civile di un piano regionale di interventi, pena la riassegnazione del finanziamento ad altre Regioni che abbiano rispettato la scadenza, occorre, con il presente atto, procedere all'approvazione delle proposta di piano regionale elaborata dal Servizio Scuola Università e ricerca, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale ed il Servizio Lavori Pubblici, che in forza di una consolidata sinergia intersettoriale, confermata nella Conferenza di servizi del 20.2.2009, ha fornito il proprio supporto tecnico, i dati e le informazioni di propria competenza.

Premesso che:

- nel precedente Piano autorizzato con DGR 1817/2010 è stato indicato un corposo elenco di ulteriori interventi necessari, eccedenti il finanziamento assegnato per l'annualità 2010;
- il Tavolo tecnico, appositamente attivato su iniziativa del Servizio Scuola, Università e ricerca, composto da: Direzione Scolastica regionale, Servizio LL.PP. e sue strutture tecniche provinciali e Servizio Scuola, Università e ricerca, nella riunione del 24 maggio 2011, ha ritenuto di far riferimento, ai fini dell'individuazione degli interventi da inserire nella proposta di Piano relativa all'OPCM 3927/2011, al predetto elenco e di ottimizzare il finanziamento assegnato per l'annualità 2011, destinando lo stesso ad interventi strutturali prioritari, il più possibile esaustivi, evitando un'improduttiva frammentazione di risorse, comunque, esigue.

- Detto Tavolo, preso atto dei risultati dell'indagine istruttoria preliminare effettuata dalla Struttura Tecnica Provinciale di Foggia del Servizio Regionale LL.PP., da cui è emerso che: a) tutti i Comuni inseriti nell'elenco di priorità non finanziate con il precedente Piano hanno dichiarato l'attuale indisponibilità a cofinanziare gli interventi per vincoli derivanti dal Patto di stabilità, ad eccezione del Comune di Serracapriola; b) per l'intervento al primo posto dell'elenco, relativo alla demolizione e ricostruzione dell'ITC "Fioritto" di Sannicandro Garganico (erroneamente indicato come Liceo Scientifico) ricorrono le condizioni di particolare urgenza e di coerenza con l'OPCM, atteso che lo stesso in esito alle verifiche tecniche, effettuate ai sensi dell'OPCM 3274/2003 e succ., è risultato avere un elevatissimo indice di rischio ai limiti del collasso;
- acquisita la nota prot. n.32023 del 23/5/2011 con cui la Provincia di Foggia attesta la maggior convenienza economica dell'intervento di demolizione e ricostruzione del predetto edificio, rispetto a quello di adeguamento strutturale, dando atto di aver già previsto nel piano triennale dei lavori pubblici, annualità 2012, il cofinanziamento a proprio carico per la completa realizzazione dello stesso, con mutuo da contrarsi con al Cassa DD.PP.;

ha condiviso l'opportunità di destinare l'intero finanziamento assegnato per l'annualità in questione, all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'ITC "Fioritto" di Sannicandro Garganico.

Tanto premesso, si propone di destinare il finanziamento complessivo di € 1.796.732,46, assegnato alla Puglia, interamente al cofinanziamento dell'intervento di demolizione e ricostruzione dell'ITC "Fioritto" di Sannicandro Garganico, di proprietà della Provincia di Foggia, fermo restando che l'ammontare residuo, necessario per il completamento dello stesso resta a carico dell'ente beneficiario, e che la predetta assegnazione potrà essere oggetto di successiva rideterminazione, alla luce delle verifiche tecniche, a cura della Struttura tecnica prov.le di Foggia del Servizio LL.PP., dei progetti esecutivi e delle relazioni sulle condizioni di rischio grave ed attuale prodotti.

Sulla presente proposta è stato acquisito il parere favorevole del Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M. E I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett.d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione e dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell' OPCM n.3927 del 2.3.2011, avente ad oggetto " Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art.32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003 n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n.326 ed incrementato con la legge 24 dicembre 2007 n.244", il Piano di interventi di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- di precisare che il finanziamento complessivo di € 1.796.732.46, è assegnato alla Provincia di Foggia quale contributo parziale del costo complessivo dell'intervento di demolizione e ricostru-

zione dell'ITC "Fioritto" di Sannicandro Garganico, nell'ambito della quota massima teoricamente finanziabile, secondo i criteri fissati dall'OPCM richiamata, fermo restando che l'ammontare residuo necessario per il completamento dello stesso resta a carico dell'ente beneficiario;

- di dare atto della non sussistenza di finanziamento nell'ambito dello specifico piano straordinario di messa in sicurezza, di cui all'art.80 comma 21 della legge 27 dicembre 2002 n.289, per il medesimo intervento;

- di segnalare, ai sensi dell'art. 2 comma 3) dell'OPCM in oggetto, su indicazione dell' Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BA/FG del Servizio LL.PP., gli ulteriori interventi eccedenti la quota di finanziamento assegnata, riportati nell'allegato A), al fine di consentire l'utilizzo di risorse finanziarie aggiuntive che dovessero eventualmente rendersi disponibili;

- di riservarsi di procedere sia alla regolamentazione della procedura per l'erogazione del contributo a carico dell'OPCM in argomento, sia ad eventuali rimodulazioni del presente Piano concordate con il Dipartimento della Protezione Civile, che dovessero rendersi necessarie, anche a seguito del necessario approfondito esame tecnico della proposta progettuale prodotta dall'Ente beneficiario;

- di trasmettere copia del presente Piano al Dipartimento della Protezione Civile, a cura del Servizio Diritto allo Studio;

- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura del Servizio Diritto allo Studio;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

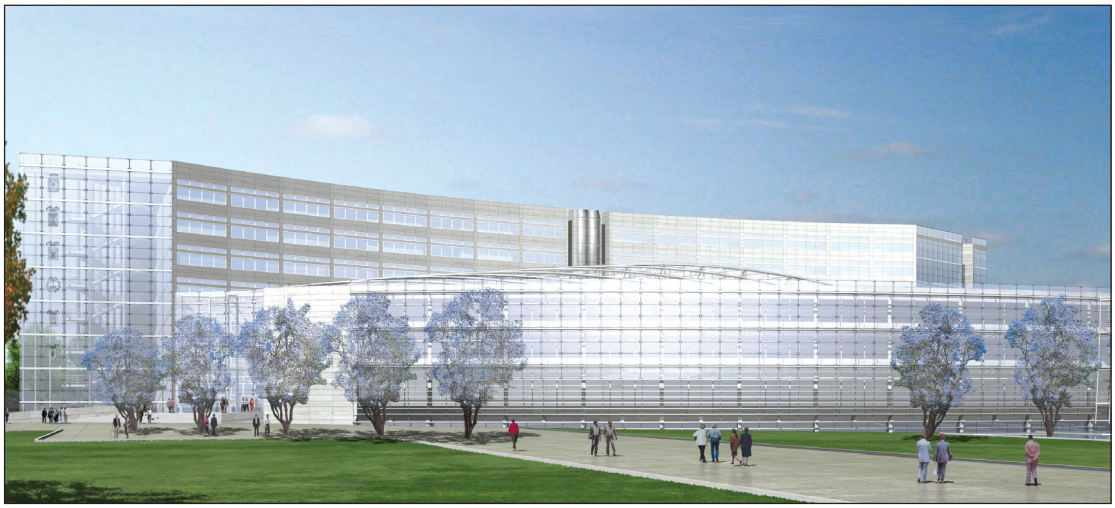
Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

All.A

PIANO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AI SENSI DELL' ART.2 COMMA2 DELL'OPCM 3927/2011

Priorità	Prov.	Ente Beneficiario e soggetto attuatore	Edificio Scolastico	Indirizzo	Tipologia intervento	Zona sismica (class. Attuale)	Zona sismica class. 1984	Indice di rischio	Anno costruzione	Volumi (mc)	Costo convenzionale (mc)	costo convenzionale tot. intervento	quota percentuale finanziabile (max)	Finanziamento statale (effettivo)
1	*FG*	*Amministrazione Provinciale Foggia*	*Istituto "E.Fioritto" Sannicandro Garganico*	*Via Marconi 1 Sannicandro Garg.*	*Demolizione e Ricostruzione*	*2*	*2*	*0,18*	*1973*	*11.102*	*300*	*3.330.600*	*100%*	*1.796.732,46*
		INTERVENTI ECCEDENTI LA QUOTA ASSEGNATA:												
	FG	**ASCOLI SATRIANO**	Scuola Materna Via Abbruzzi		Adeguamento Strutturale	1		**A**		800	250	200.000	50%	
			Scuola Materna e Elementare											
			Borgata san Carlo		Adeguamento Strutturale	*1*		**A**		*1050*		*262.500*	*50%*	
		BICCARI	Scuola Media Via Giardino		Adeguamento Strutturale	2		**A**		7400		1.850.000	50%	
			Scuola Media Via Gioia		Adeguamento Strutturale	2		**A**		8570		2.142.500	50%	
		CASTELLUCCIO DEI SAUR	Scuola Elementare Via D. Alighieri		Adeguamento Strutturale	2		**A**		4250		1.062.500	50%	
		CERIGNOLA (SUBJUDICE)	*Scuola Media "Pavoncelli*		Adeguamento Strutturale	*2*		***M***				*250.000*	*50%*	
		MANFREDONIA	*Scuola Materna e Elementare*											
			Cardinal Orsini		Adeguamento Strutturale	2		**M**		27278		6.819.500	50%	
			Scuola Materna "G.Galilei"		Adeguamento Strutturale	*2*		***M***		*2060*		*515.000*	*50%*	
		ORDONA	Scuola Media "Don Bosco"		Adeguamento Strutturale	1		**M**		6270		450.000	50%	
		ORTANOVA	Complesso Scolastico "S.Pertini"		Adeguamento Strutturale	2		**M_A**		9016		3.416.000	50%	
			Liceo "N.Zingarelli"		Adeguamento Strutturale	2		**M_A**		9000		2.250.000	50%	
			IPC "N.Olivetti"		Adeguamento Strutturale	2		**M_A**		9000		2.250.000	50%	
			Scuola elementare 1° Circolo		Adeguamento Strutturale	2		**M_A**		16000		4.000.000	50%	
			PALESTRA_ Sc_elem_re 1° Circolo		Adeguamento Strutturale	2		**M_A**		3000		750.000		
			Scuola elementare 2° Circolo		Adeguamento Strutturale	2		**M_A**		14000		3.500.000	50%	
			PALESTRA_ Sc_elem_re 2° Circolo		Adeguamento Strutturale	2		**M_A**		3000		750.000	50%	
			Scuola Materna Via Pirandello		Adeguamento Strutturale	2		**M_A**		2350		587.500	50%	
			Scuola Materna Via Piccinni		Adeguamento Strutturale	2		**M_A**		1600		400.000	50%	
			Scuola Materna Via G.Mameli		Adeguamento Strutturale	2		**M_A**		2000		500.000	50%	
		SANT'AGATA DI PUGLIA	Scuola Media "A. Salandra"		Adeguamento Strutturale	1		**M_A**		5019		1.254.750	50%	
		SERRACAPRIOLA	Scuola Media Via Paolo IV°		Adeguamento Strutturale	2		**M_A**		10200		1.275.000	50%	
			Scuola Materna Via E. De Amicis		Adeguamento Strutturale	2		**M_A**		1845		461.250	50%	
			Scuola Materna S. G. Bosco		Adeguamento Strutturale	2		**M_A**		11100		2.775.000	50%	
			Scuola Elementare S. G. Bosco		Adeguamento Strutturale	2		**M_A**		11100		2.775.000	50%	
		TORREMAGGIORE	Scuola Media "Padre Pio"		Adeguamento Strutturale	2		**A**		9557		2.389.000	50%	
		TRINITAPOLI	Scuola Materna "Agazzi"		Adeguamento Strutturale	2		**M_A**		2208		300.000	50%	
			Scuola Elementare "Don Milani"		Adeguamento Strutturale	2		**M_A**		13842		250.000	50%	



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza